



Persone al servizio di Persone

Istituto La Provvidenza
ONLUS

BILANCIO SOCIALE **e RELAZIONE DEL QUADRIENNIO APRILE 2013 - APRILE 2017**

Prot. 581 del 07/03/2017





Istituto LA PROVVIDENZA Onlus

fondato in Busto Arsizio nel 1879,

Ente morale di diritto privato (R.D. del 1881)

Associazione privata con 142 Soci (al 31/12/2016)

qualificata ONLUS con Dlgs nr 460 del 1997

presente sul territorio attraverso i servizi di

RSA (RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE) e RSA APERTA

(nel rispetto di quanto previsto dalla DGR 856/13 e dalla DGR 2942/14)

attraverso le Unità Gestionali 1, 2 e 3

(come da decreto Regione Lombardia Nr. 3148 del 21/04/2015),

di **CASA ALBERGO**

e di **CENTRO DIURNO INTEGRATO**

attraverso l'Unità Gestionale 4

(come da decreto Regione Lombardia Nr. 4939 del 15/06/2015)

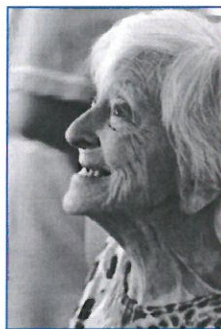
Riconosciuto ENTE UNICO

con Decreto Regione Lombardia Nr. 6606 del 04/08/2015

*"Quando curi una malattia
puoi vincere o perdere.*

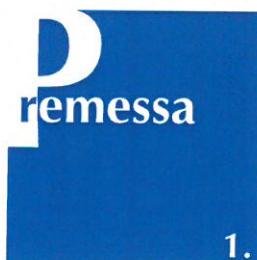
*Quando ti prendi cura di una persona
vinci sempre"*

P. Adams



Sommario

1. PREMESSA	5
1.1 Lettera del Presidente	5
1.2 Motivazioni e Metodologia di elaborazione del documento	6
1.3 Modalità di comunicazione	6
1.4 Riferimenti normativi	6
2. IDENTITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE	7
2.1 Statuto e oggetto Sociale	8
2.1.1 Il nuovo Statuto	8
2.2 L'Attività Istituzionale	9
2.2.1 La "Casa" della Città di Busto	9
2.2.2 L'Istituto LA PROVVIDENZA Onlus oggi	10
2.2.2.1 RSA (Residenza Sanitaria Assistenziale Unità Gestionale 1, 2 e 3)	10
2.2.2.2 Il Centro Diurno Integrato (Unità Gestionale 4)	13
2.2.2.3 Il Servizio di RSA Aperta	14
2.2.2.4 La Casa Albergo Borri	15
2.2.2.5 Il servizio informazione Anziani	15
3. GOVERNO E STRATEGIE	16
3.1 Composizione e base Sociale	16
3.1.1 L'Istituzione di un "Libro Soci"	16
3.2 L'Organizzazione	16
3.3 Struttura di governo	17
3.4 I Lavoratori	18
4. AL PASSO CON I TEMPI	21
4.1 "LA PROVVIDENZA" al passo con l'evoluzione normativa	21
4.1.1 L'evoluzione e le linee di sviluppo della normativa in tema di servizi socio-sanitari	21
4.1.2 Quale futuro per la Provvidenza?	22
5. COSA ABBIAMO FATTO NEL QUADRIENNIO	24
5.1 Il quadriennio in sintesi	24
6. DIMENSIONE ECONOMICA NEL QUADRIENNIO	32
7. DIMENSIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE NELL'ANNO 2016	36
8. PROSPETTIVE FUTURE	39
8.1 Uno sguardo al futuro	39



1.1 Lettera del Presidente

Cari Soci,

al termine del mio mandato di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Provvidenza, ritengo opportuno segnalarVi il rationale delle realizzazioni intraprese e a Voi già comunicate.

La principale motivazione per la loro realizzazione è stata la consapevolezza che gli Ospiti della nostra struttura e le persone anziane sul territorio, essendo giunti alla fase finale della loro vita, presentano molteplici necessità ed un elevato costo gestionale.

In presenza dell'alta necessità, valutando il rapporto costo-beneficio il CDA ha deliberato in questi 4 anni, le innovazioni ora presenti che vedo come dimostrazione di una crescita sostenibile della nostra RSA La Provvidenza.

Spero di aver dato una buona risposta alla fiducia che mi avete accordato.

Ambrogio GOBBI

1.2 Motivazioni e Metodologia di elaborazione del documento

Il documento è stato redatto sia per adempiere in modo più completo a quanto previsto dall'Art.9 c.2 dello Statuto sia ai fini di una maggiore trasparenza e comunicazione istituzionale. Si è ritenuto opportuno lasciare traccia di quanto realizzato in questi 4 anni attraverso tale documento, realizzato da un gruppo di lavoro guidato dal Presidente, che al fine di assicurare al suo interno competenze multidisciplinari, ha visto coinvolti il Direttore Generale, i Responsabili di Area ed i Referenti degli uffici amministrativi, tecnici e sanitari.

1.3 Modalità di comunicazione

Il presente documento sarà diffuso attraverso i seguenti canali:

- Consegna del documento cartaceo a mezzo posta a tutti i Soci in occasione dell'invio del tradizionale giornalino in prossimità dell'Assemblea dell'Aprile 2017.
- Documento depositato tra gli atti preparatori in visione ai membri del CDA per approvazione Bilancio/Rendiconto 2017.
- Documento a disposizione dei lavoratori presso gli Uffici Amministrativi.
- Disponibilità del documento per Ospiti, Familiari e Volontari presso gli Uffici URP e Assistente Sociale.
- Sito web: www.laprovidenzaonlus.it.
- Consegna del documento cartaceo ai principali donatori e ai membri dell'OdV e al Collegio dei Revisori Legali.

1.4 Riferimenti normativi

Il presente documento, che vuole essere inteso non come una semplice informativa ma come un "Bilancio Sociale di un intero quadriennio" è stato redatto ispirandosi liberamente, ai Principi di Redazione del Bilancio Sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) del 2001, agli Standard Internazionali del GRI (Global Reporting Initiative) oltre che a tenere conto delle Linee Guida per la Redazione del Bilancio Sociale delle Organizzazioni Non Profit della Agenzia per le Organizzazioni non Lucrative di Utilità Sociale proposte con ATTO DI INDIRIZZO dell'Agenzia nr.11 del 15/04/2011 ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. a) del D.P.C.M. 21 marzo 2001 n. 329.



Identità dell'organizzazione

2.

La storia ci ha insegnato che, in più di un secolo di vita travagliato sono state molteplici e profonde le trasformazioni e i mutamenti che hanno coinvolto gli uomini e le comunità, le diverse componenti sociali ed economiche e di conseguenza le diverse istituzioni giuridiche e religiose come l'Istituto LA PROVVIDENZA.

Dalla nostra Costituzione sono ormai passati più di 137 anni. Un arco temporale immenso in cui sono state introdotte innumerevoli normative e riforme che hanno sempre più ampliato e dettagliato lo scenario politico, sociale ed economico e profondamente mutato il contesto nel quale ha da sempre operato l'Istituto. Mai tali cambiamenti hanno cambiato il primo impegno e i **"principi ispiratori di Mons. Tettamanti"** che ancora oggi sono sanciti nel nostro Statuto e ancora sono rivolti ai nostri Ospiti e ad un'assistenza sempre attenta, prodigata e affettuosa che viene rivolta a chiunque alberghi sotto il nostro tetto.

Ogni scelta compiuta, ogni progetto realizzato, è stato frutto di un'attenta analisi dei bisogni espressi dalla comunità e dalla volontà di migliorare sempre di più i servizi da sempre svolti dal nostro Istituto e di attivarne di nuovi. È grazie a queste innovazioni che ancora oggi abbiamo l'onore di essere riconosciuti come la "Casa" della Città di Busto e primo riferimento per gli Anziani della nostra Città.



2.1 Statuto e oggetto Sociale

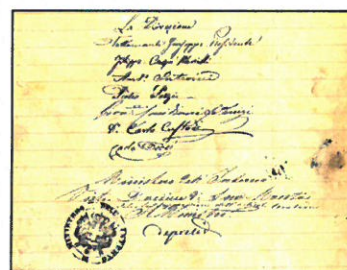
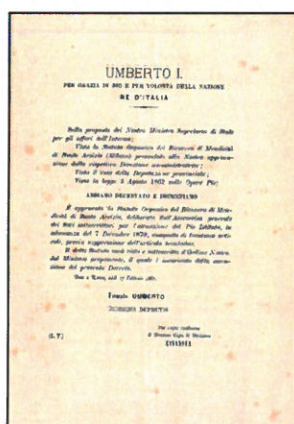
2.1.1 Il nuovo Statuto

Con convocazione di apposita Assemblea Straordinaria nel mese di Aprile 2015 i Soci hanno deliberato una importante modifica dello Statuto invariato dall'anno 1997. In particolare il nuovo Statuto ha consentito al Presidente di avere una gestione ordinaria e di prendere così nell'immediato importanti provvedimenti nei limiti di quanto stabilito con un apposita deliberazione del Consiglio di Amministrazione.

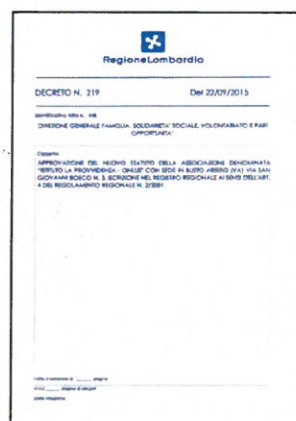
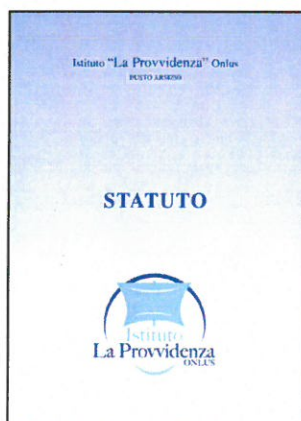
Immutato l'Art.3 del nostro Statuto che determina "Oggetto e scopo" della nostra Associazione:

1. *L'associazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale nel campo dell'assistenza sociale e socio-sanitaria. La sua attività consiste principalmente nella realizzazione e gestione di strutture residenziali-assistenziali idonee ad assicurare mantenimento e assistenza a persone di ambo i sessi, prevalentemente anziani autosufficienti e non, con particolare attenzione ai residenti in Busto Arsizio e suo territorio storico. Non possono essere ricoverate o mantenute in Istituto persone affette da malattie contagiose o mentali o comunque incompatibili con la struttura.*
2. *L'associazione non può svolgere attività diverse da quelle sopra indicate, ad eccezione di quelle a essa direttamente connesse o di quelle accessorie per natura a quelle statutarie in quanto strumentali alle stesse, purché non incompatibili con la sua natura di associazione e realizzate nei limiti consentiti dalla legge.*

I Principi ispiratori di Mons. Tettamanti dal primo Statuto datato 27 febbraio 1881 ad oggi



Dall'archivio storico dell'Istituto
le firme in originale di Mons.
Tettamanti e dei Soci Fondatori



2.2 L'Attività Istituzionale

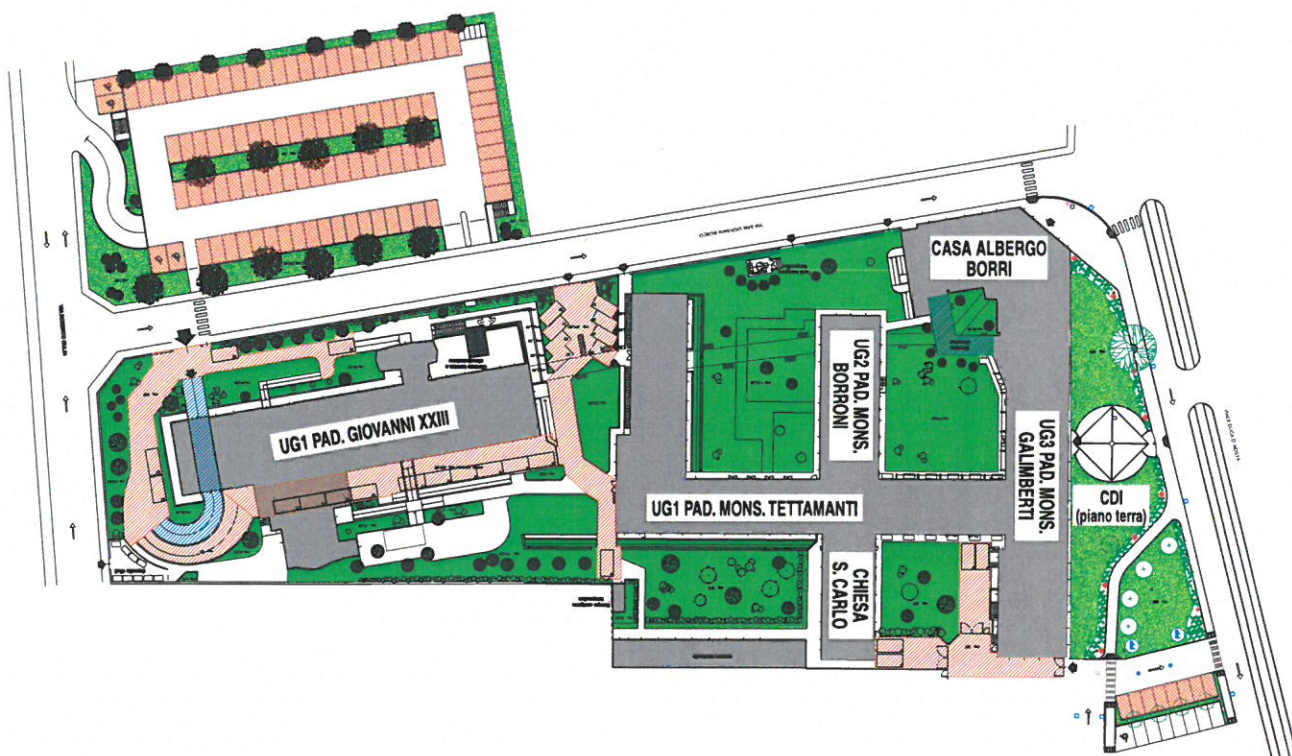
2.2.1 La "Casa" della Città di Busto

L'Istituto "La Provvidenza" è presente a Busto Arsizio dal 1879. L'Istituto, nato per la volontà e la generosità dei cittadini di Busto, sollecitato dall'allora Prevosto Monsignor Giuseppe Tettamanti, **continuando ancora oggi a essere ispirato ai valori della carità cristiana**, mantiene fede anche oggi all'impegno assunto in quegli anni e vuol privilegiare una utenza locale con una assistenza attenta e umana, sostenuta da un servizio a carattere socio - assistenziale puntuale e preciso. Gli importanti lavori strutturali iniziati dalla precedente Amministrazione hanno consentito di continuare il percorso di miglioramento dei servizi di RSA e hanno dato la possibilità di creare le basi per nuovi servizi appositamente creati per rispondere alle nuove richieste del nostro territorio. Le nuove esigenze, avvalorate anche da nuove normative regionali (come la Legge Regionale Nr. 23 dell'Agosto 2015), hanno guidato l'Istituto LA PROVVIDENZA oltre che a rinnovare e riorganizzare il primario servizio di RSA anche ad attivare nuovi servizi come il Centro Diurno Integrato, la RSA Aperta e il Servizio di Informazione Anziani.

Ad oggi l'Istituto LA PROVVIDENZA risulta essere divisa in 4 Unità Gestionali (3 dedicate al tradizionale servizio di Residenza Sanitaria Assistenziale e una dedicata al servizio di Centro Diurno Integrato), a cui vanno a sommarsi il servizio svolto con l'attività di Casa Albergo Borri per Anziani Autosufficienti, il Servizio di RSA APERTA e il Servizio di Informazione Anziani.

L'Importante RICONOSCIMENTO di "ENTE UNICO" con Decreto 6606 del 04/08/2015

Regione Lombardia ha dato la possibilità alle strutture come la nostra "forzatamente" divise in Unità Gestionali di richiedere l'importante riconoscimento di ENTE UNICO. L'Istituto LA PROVVIDENZA ai sensi della DGR 2569/14 rivedendone l'opportunità ha nell'immediato richiesto e ottenuto tale importante riconoscimento. Il riconoscimento di ente unico gestore di più unità d'offerta ha dato l'occasione di operare in modo uniforme attraverso l'adozione di protocolli assistenziali e procedure operative omogenee (come ad esempio la gestione dei reclami, la rilevazione della qualità percepita, i contratti d'ingresso con gli utenti, la progettazione e l'erogazione dell'attività formativa, ecc.).



2.2.2 L'Istituto LA PROVVIDENZA Onlus oggi

2.2.2.1 RSA (Residenza Sanitaria Assistenziale Unità Gestionale 1, 2 e 3)

L'Istituto La Provvidenza Onlus è prioritariamente una RSA (Residenza Sanitaria Assistenziale) accreditata e contrattualizzata per 347 posti letto per Ospiti non autosufficienti divisi nell'Unità Gestionale 1 per 311 posti letto, nella Unità Gestionale 2 per 24 posti letto e nella Unità Gestionale 3 per 12 posti letto. L'Unità Gestionale 3 (inaugurata solo nell'aprile 2014), oggi conta oltre ai 12 posti letto contrattualizzati anche 28 posti letto per ora solo accreditati per un totale di 40 posti letto. Il principale obiettivo della RSA da cui poi discendono le politiche complessive e le scelte strategiche ed organizzative dettate dall'Assemblea e dal CDA dell'Istituto è quello di garantire, nel rispetto dell'individualità, della riservatezza e della dignità della persona, una qualità di vita dell'Ospite il più possibile elevata, considerandone i peculiari bisogni fisici, psichici e sociali attraverso un'assistenza qualificata e continuativa in collaborazione con la famiglia. All'interno della Residenza Sanitaria Assistenziale vengono garantiti, seppur con livelli differenziati in rapporto alla tipologia degli Ospiti, i seguenti servizi:

1. il servizio alberghiero;
2. l'assistenza socio sanitaria;
3. le attività di riabilitazione;
4. le attività ricreative, culturali ed occupazionali;
5. l'assistenza Medica;
6. l'assistenza Infermieristica;
7. l'assistenza Medica specialistica;
8. l'assistenza religiosa;
9. la cura della persona.

Perché l'Unità Gestionale 3 e l'aumento della capacità ricettiva.

Il termine dei lavori del 3° Piano Sopralzo Mons. Tettamanti nell'anno 2013, ha dato la possibilità e l'importante nuova OPPORTUNITÀ di una riorganizzazione degli spazi dell'Istituto aumentando la capacità ricettiva dell'Ente e far fronte alle innumerevoli richieste di accesso in Istituto che a fine dicembre 2013 ammontavano a circa 260 domande. La riorganizzazione degli spazi ha consentito di portare il numero di posti letto da 335 a 375 di cui 28 non ancora contrattualizzati. Se si sommano i 39 posti letto autorizzati per la CASA ALBERGO, e 30 posti disponibili per il Centro Diurno integrato è oggi una realtà che può dare ospitalità con servizi diversi a più di 430 persone senza tenere conto degli Utenti raggiunti direttamente sul territorio con il servizio di RSA APERTA che nell'anno 2016 ha contato 51 attivazioni sul territorio.

L'apertura di una nuova Unità Gestionale, decisa dopo un'attenta valutazione e dopo aver consultato il parere dei competenti Organi di Vigilanza Provinciale e il Comune, ha consentito di dare una importante risposta sociale ed economica sul territorio in quanto:

- 1) Innanzitutto è aumentata la capacità ricettiva della RSA che oggi conta 375 posti letto contro i 335 del 2013. Ben 40 posti letto in più;
- 2) Il nuovo reparto così come concepito avrebbe comportato un aumento di retta non indifferente che sarebbe gravato su tutti gli Ospiti della nostra struttura. L'aumento della capacità ricettiva ha consentito di limitare l'aumento delle rette sostenendo i maggiori costi del nuovo reparto ripartendoli su entrate derivate da rette di un maggior numero di Ospiti e dal 2015 da un maggiore contributo regionale per i nuovi 12 posti contrattualizzati;
- 3) In un periodo dove le aziende chiudono abbiamo assunto per il nuovo reparto 24 nuovi operatori.

La nuova Unità Gestionale 3 è stata inaugurata il giorno 05 aprile 2014, e ad oggi continuiamo a garantire il suo riempimento facendo pagare una retta anche per gli Ospiti non contrattualizzati ancora molto più bassa di strutture regolarmente contrattualizzate. **L'importante cambiamento di rotta previsto dalla nuova Amministrazione sulla destinazione del terzo piano sopralzo è**

stato anche avvalorato e rafforzato con la contrattualizzazione di nr 12 posti letto in più. Siamo stati tra le poche strutture che nell'anno 2015 hanno ottenuto il massimo dei posti previsti dalla normativa Regionale per la Provincia di Varese. Nella Unità Gestionale 3 abbiamo ancora 28 posti letto solo accreditati per i quali speriamo a breve di avere altre importanti simili comunicazioni.



RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE (RSA) - 3 Unità Gestionali					
Unità Gestionale 1 (Numero Posti Letto)	al 31/12/2013	al 31/12/2014	al 31/12/2015	al 31/12/2016	Note
Padiglione Giovanni XXIII	207	218	218	218	
Pad. Mons. Tettamanti	64	93	93	93	
Totale	271	311	311	311	Con contributo Regionale
Unità Gestionale 2 (Numero Posti Letto)	al 31/12/2013	al 31/12/2014	al 31/12/2015	al 31/12/2016	Note
Padiglione Mons. Borroni	24	24	24	24	Con contributo Regionale
Unità Gestionale 3 (Numero Posti Letto)	al 31/12/2013	al 31/12/2014	al 31/12/2015	al 31/12/2016	Note
Padiglione Mons. Galimberti	40	40	40 (12+28)	40 (12+28)	Dal 30/10/2015 Numero 12 posti letto con contributo Regionale
TOTALE POSTI LETTO RSA	335 Contrattualizzati	375 335 contrattualizzati 40 solo accreditati	375 347 contrattualizzati 28 solo accreditati	375 347 contrattualizzati 28 solo accreditati	
Presenza Media	332,93	355,46 Reparto UG3 operativo dal 30/04/2014	373,22	372,81	
Uomini	63	78	74	71	
Donne	272	297	301	304	
Uomini età media	81	79	80	81	
Donne età media	86	87	87	87	
Uomini n. centenari	1	1	0	0	
Donne n. centenarie	10	7	6	10	
Degenza media	3 anni e 2 mesi	3 anni e 10 mesi	1 anno e 8 mesi	1 anno e 7 mesi	
LISTA DI ATTESA	260	206	191	311	
Uomini	71	57	65	80	
Donne	189	149	126	231	

2.2.2.2 Il Centro Diurno Integrato (Unità Gestionale 4)

Il 15 giugno 2016, il Centro Diurno Integrato ha festeggiato un anno di vita. In questi mesi vi abbiamo tenuto ben aggiornati sugli eventi e sulle sue evoluzioni. A distanza di un anno, infatti, la crescita non solo del livello di qualità del servizio, ma anche del numero delle persone che hanno deciso di frequentare il CDI si è innalzata notevolmente. Ricordiamo che si tratta di un servizio diurno aperto dalle ore 8.30 alle ore 17.30, in cui anziani parzialmente autosufficienti possono trascorrere la giornata impegnati in attività volte alla stimolazione delle abilità cognitive e motorie, non sentendosi soli e potendo contare su un'assistenza globale di alta qualità; l'infermiera e responsabile del CDI è presente quotidianamente e ha instaurato con gli Ospiti un rapporto di fiducia e di stima, così come le ragazze che provvedono alla cura della persona degli anziani, che dimostrano di conoscere sfumature che li aiutano a sentirsi quasi a casa, o l'educatrice e la fisioterapista che, con la loro esuberanza, li motivano a darsi da fare evitando così solitudine e noia. Abbiamo analizzato in questo primo anno ogni singolo bisogno del Centro e dei suoi Utenti in modo da migliorarci ulteriormente; per tale ragione, la Direzione ha acquistato un nuovo pulmino dotato di ogni confort per annullare eventuali disagi che si possono incontrare nel periodo estivo. Con i due pulmini è stato anche possibile accorciare i tempi di trasporto degli Ospiti dal domicilio al Centro e viceversa diminuendo così le attese. Il veicolo è stato allestito con attenzione, valutando le esigenze di trasporto che l'Istituto fornisce ai propri Ospiti che si recano ogni giorno a questa importante realtà cittadina. Il pulmino è dotato di Otto posti e una carrozzina, oppure si può intervenire sugli spazi interni, modulando l'assetto e garantire il trasporto fino tre persone, sempre in carrozzina e altri 5 Ospiti. Da sottolineare l'importante contributo della Banca Unicredit pari a euro 11.000,00. Confermata la convenzione con la Croce Rossa di Busto, il cui inserimento nel servizio del CDI si è sempre rivelato una scelta ottimale: gli Ospiti sono, infatti, sempre tutelati anche durante il tragitto domicilio-centro, avendo persone formate e qualificate pronte ad intervenire in caso di malore con competenza e professionalità.

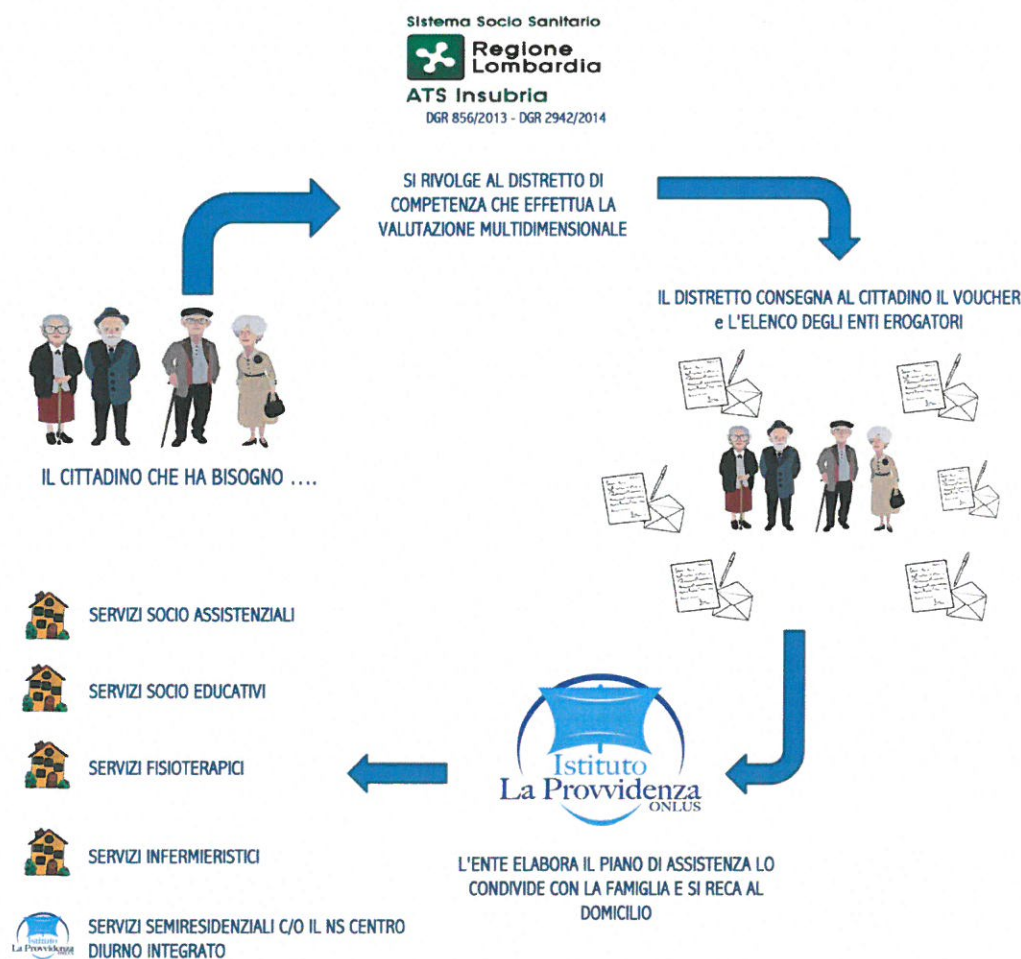


2.2.2.3 Il Servizio di RSA Aperta (la nostra professionalità direttamente al domicilio)

Dal mese di Settembre 2015, nella nostra struttura, è stato attivato il progetto sperimentale "RSA Aperta" con voucher socio sanitario, previsto dalla DGR 856/13 e dalla DGR 2942/14. L'RSA Aperta è un progetto a sostegno della famiglia e dei suoi componenti fragili, promosso dalla Regione Lombardia, con l'obiettivo di tutela dei diritti di fragilità, consentendo anche alle persone non autosufficienti di rimanere presso il proprio domicilio e nel proprio contesto di vita, evitando istituzionalizzazioni precoci o inappropriate, in un'ottica di mantenimento e miglioramento del benessere. Il servizio prevede interventi di natura sociosanitaria erogabili dall'RSA, sia presso il domicilio che nella struttura stessa, tramite Voucher assegnati in base al livello di intensità del bisogno. Le prestazioni offerte possono essere variamente combinate ed erogate nell'arco temporale previsto dal Progetto Individuale, in base ai singoli bisogni della persona e/o della famiglia. I destinatari di questo servizio sono le persone, residenti in Regione Lombardia e iscritte al SSN, non autosufficienti, che abbiano compiuto i 75 anni di età e persone affette da Malattia di Alzheimer o da altra forma di demenza, anche precoce, o da patologie di natura psicogeriatrica certificata e caratterizzate da una documentata situazione di fragilità della rete di supporto familiare e sociale. Le domande sono in aumento e il nuovo servizio attivato dà una importante risposta sociale sul territorio. È giusto rilevare che il servizio comporta dei costi coperti interamente dagli incassi relativi.

Nel 2016 si sono registrate 51 attivazioni. Un dato significativo che certamente ci farà riflettere sul nostro futuro è che alla data del 31 gennaio 2017 si sono registrate 26 nuove attivazioni.

COME FUNZIONA



2.2.2.4 La Casa Albergo Borri

La Casa Albergo "BORRI" è una struttura a favore di ANZIANI AUTOSUFFICIENTI. La Struttura si propone di garantire agli Ospiti, oltre a vitto e alloggio, ed ai servizi ad essi collegati (lavanderia, stireria), anche quelli di interventi di natura socio-assistenziali a supporto delle attività di vita quotidiana, che favoriscano il mantenimento dell'autonomia fisica e psicologica residua. La Struttura offre, altresì, momenti di animazione e attività ricreative, al fine di valorizzare e stimolare le capacità personali (affettive, intellettive, espressive, manuali) e di favorire la socializzazione e la vita di relazione. **La Casa Albergo non è un ospedale, né una clinica, né, comunque, una casa di cura o simili, e non è, quindi, abilitata e obbligata ad effettuare prestazioni sanitarie.** La Struttura comunque in caso di urgenza, a mezzo di suo personale qualificato, ha in qualsiasi momento ogni più ampia facoltà di richiedere e disporre l'immediato ricovero dell'Ospite presso una struttura Ospedaliera. La responsabilità di decidere e/o prescrivere/variare eventuali cure o terapie di cui l'Ospite necessitasse è rimessa alla decisione e responsabilità del Medico di Medicina Generale dell'Ospite stesso.



2.2.2.5 Il servizio informazione Anziani (La nostra professionalità per la famiglia)

Il Cda ha già deliberato e si è attivato per realizzare un nuovo servizio rivolto alle persone non autosufficienti di Busto Arsizio e ai Loro familiari, che ha l'obiettivo di facilitare l'accesso del cittadino al sistema dei servizi sociali, sanitari e socio-sanitari. L'Istituto La Provvidenza Onlus si è attivato in collaborazione con il Comune di Busto Arsizio per realizzare tra le nostre mura uno "Sportello" al fine di dare alla Città un servizio utile ad orientare le famiglie nelle numerose possibilità di servizi sociali e socio/sanitari che il sistema welfare offre. Sarà anche attivata una mail per facilitare il passaggio di informazioni. La persona anziana, o il familiare, potrà finalmente avere un posto fisico, un numero di telefono e una mail a cui rivolgersi qualora avessero bisogno di aiuto. Il servizio, nel rispetto della riforma sanitaria, vuole lavorare in rete cooperando con il Comune, i servizi sociali, l'ATS-INSUBRIA e soprattutto i Medici di Famiglia. Il Servizio Informazione Anziani si limita a dare informazioni specifiche sui servizi offerti e non fornisce in alcun modo informazioni di carattere sanitario e si intende completamente gratuito. Tale servizio, che sarà operativo nell'anno 2017, darà informazioni circa i servizi domiciliari (come ADI, SAD, RSA APERTA) e servizi diurni (come CDI) e darà indicazioni per la compilazione delle pratiche di AdS e di Indennità di accompagnamento, aiutando passo passo l'utente che lo richiede. Lo Sportello fungerà anche da raccolta dati: verrà realizzata, infatti, una Banca Dati in cui inserire una sorta di Scheda Anagrafica degli utenti interessati per monitorare la riuscita dello Sportello e per permettere al Comune di Busto e dei paesi limitrofi di avere sempre più chiara la situazione degli anziani non autosufficienti e dei Loro bisogni sul territorio.



Ti diamo una mano...



3.1 Composizione e base Sociale

3.1.1 L'Istituzione di un "Libro Soci"

Fino alla data del 23/07/2015 non è mai esistito un vero e proprio Libro dei Soci. Vi era solo un semplice documento dove venivano riportato un elenco di nomi che non ha mai previsto un aggiornamento o modifiche se non comunicate direttamente all'Ente. Si è provveduto nell'immediato ad inviare con lettera raccomandata a tutti gli iscritti nell'elenco sopra menzionato una specifica richiesta, affinché si avesse contezza della loro non variata residenza e/o domicilio e soprattutto della loro effettiva esistenza. Alla data del 31/12/2016 risultano iscritti all'Associazione nr. 142 Soci.

3.2 L'Organizzazione

Nel rispetto di quanto previsto dall'Art.8 dello Statuto il CDA si compone di 9 membri. Le cariche dei membri eletti sono svolte a titolo gratuito in quanto nessun compenso è corrisposto per la funzione di Amministratori dell'Associazione. La struttura organizzativa dell'Istituto LA PROVVIDENZA è articolata in una serie di ruoli e responsabilità che sono state delegate dal Consiglio di Amministrazione al Presidente il quale trasmette le direttive e le linee guida del CDA a tre Responsabili di Area: Responsabile Amministrativo, Responsabile Tecnico/Dirigente alla sicurezza e Responsabile Sanitario. Con l'approvazione del nuovo Statuto (Art. 8 c.10) è stata inserita nell'organigramma la figura del Direttore Generale. In base ai poteri di ordinaria amministrazione il Presidente ha riorganizzato gli uffici dividendoli per aree funzionali: tecnica, risorse umane e formazione, e sanitaria. Gli uffici di accoglienza al pubblico URP e Assistente Sociale sono ora adiacenti l'ingresso principale. Ogni Ufficio ha un proprio Referente e risponde del suo operato ad uno dei tre Responsabili di Area. Per quanto riguarda l'Area Sanitaria, in particolare la RSA, è stata divisa in 5 Presidi ognuna comprendente 2 o 3 Reparti. A capo di ogni Presidio vi è una Coordinatrice Infermieristica.

Efficienza, trasparenza, tracciabilità e verifica dei processi

Oltre alle verifiche da parte dei competenti Organi di Vigilanza, l'Istituto si è dotato di un sistema di internal audit, cioè un costante controllo interno dei processi e delle decisioni. Attraverso queste verifiche l'Istituto cerca di garantire efficienza, trasparenza e verifica dei suoi atti autocertificando e tracciando ogni singola decisione. Ogni processo a tutti i livelli viene deciso in base a specifici protocolli e procedure. Sono queste regole, che il CDA ha voluto fortemente introdurre ai fini di una maggiore trasparenza del proprio operato.

È stato innanzitutto ritenuto fondamentale per garantire la trasparenza dell'attività svolta, introdurre un'apposita procedura che detta precise regole per la predisposizione del Bilancio/Rendiconto dell'Istituto. Di particolare rilevanza inoltre, e per questo per ogni loro modifica è prevista una specifica deliberazione, sono: il **Protocollo Appalti**; il **Protocollo Acquisizione Beni/Servizi**; il **Protocollo Lista di attesa ingresso**; il **Protocollo Consulenze e prestazioni professionali**; il **Protocollo Inserimento personale di nuova assunzione**.

In particolare per quanto riguarda il **Protocollo Appalti**, pur ribadendo con forza la nostra natura privata il CDA si è volutamente dettato delle regole e procedure molto simili a quelle previste dalle Amministrazioni Pubbliche e quindi dal Codice degli appalti, affinché sia garantita trasparenza e tracciabilità nel proprio operato soprattutto nell'attribuzione di importanti appalti e lavori. Le Imprese prima di essere invitate a presentare la propria offerta nel rispetto delle regole stabilite, devono obbligatoriamente iscriversi ad un Albo Fornitori appositamente istituito. L'iscrizione può essere effettuata solo dopo la presentazione di documentazione specifica che contribuisce a garantire l'affidabilità del fornitore.

Per quanto riguarda il **Protocollo Assunzioni** sono previste due commissioni per la valutazione dei candidati, di eventuali conflitti di interesse e per la prima provvisoria e poi definitiva scelta del nuovo collaboratore.

PERSONE AL SERVIZIO DI PERSONE				
Nr/Anno	2013	2014	2015	2016
Nr. Soci al 31/12	194	196	143	142

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	
Insediato con Delibera 35 del 29/04/2013 scadenza 30/04/2017	
1) GOBBI Ambrogio	Presidente
2) GALLAZZI Cesare	Vice Presidente
3) PAGANI Mons. Severino	Consigliere
4) BERTOLINA Tiziana	Consigliere
5) BORRI Renato	Consigliere
6) CHIERICHETTI Luigi	Consigliere
7) LIMINTA GIOVANNI	Consigliere
8) MAZZUCHELLI Romeo (Del. 88/13)	Consigliere
9) ROSANNA Umberto	Consigliere

REVISORI LEGALI
Nominati con Delibera 33 del 29/04/2013 scadenza 30/04/2017
1) MAZZUCHELLI Alberto
2) ANTONELLI Roberto
3) BOTTINI Roberto

ORGANISMO DI VIGILANZA
Nominati con Delibera 89 del 05/12/2012
1) ANZINI Piero
2) LONGO Michela

3.3 Struttura di governo

Rispetto alla struttura di governo, si riportano alcuni dati che mostrano i processi di gestione democratica e di partecipazione della nostra organizzazione.

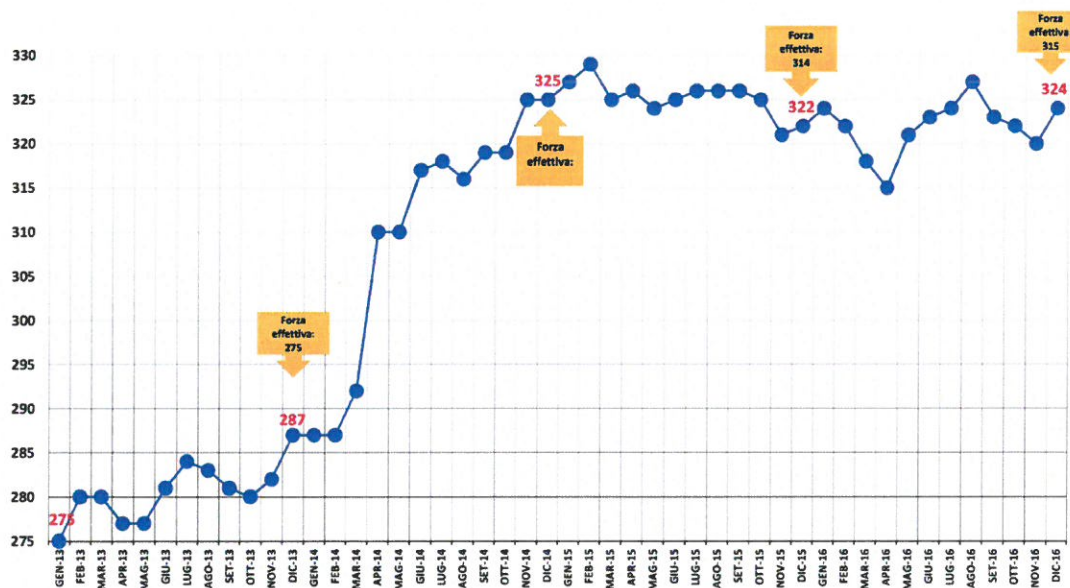
IL CDA				
Anno	2013	2014	2015	2016
Nr. Sedute di CDA	16	13	13	10

L'ASSEMBLEA DEI SOCI					
Anno	Oggetto	Data	Presenti	Con delega	Totale
2013	Rendiconto 2012	18/04/2013	57	66	123
2013	Nomina CDA	18/04/2013	57	66	123
2014	Rendiconto 2013	16/04/2014	47	20	67
2015	Rendiconto 2014	14/04/2015	25	12	37
2015	Modifica Statuto	14/04/2015	56	23	79
2016	Rendiconto 2015	20/04/2016	27	15	42

3.4 I Lavoratori

I lavoratori rappresentano la vera forza dell'Istituto LA PROVVIDENZA Onlus. Il lavoro dell'ASA/OSS, Infermiere, Medico e Fisioterapista come quello di altre professioni di aiuto, è un lavoro difficile e faticoso, perché comporta il confronto continuo con la malattia, il dolore fisico, la sofferenza psicologica, l'handicap, il limite, la non autonomia: aspetti propri della vita, connaturati all'esistenza umana, presenti in ogni tempo e in ogni luogo, nell'esperienza delle persone e le famiglie, ed anche purtroppo di amici e conoscenti.

Per stare al solo dato qualitativo, l'attenzione all'Ospite è erogata da personale numericamente aumentato in relazione al mantenimento dei posti occupati. Il numero dei dipendenti è passato da 275 dal 01/01/2013 a 324 del 31/12/2016. Si è cercato di migliorare la qualità dell'Assistenza rivolgendoci esclusivamente a personale nostro dipendente, perché obbligati normativamente, perché economicamente più vantaggioso e perché sicuramente di qualità differente.

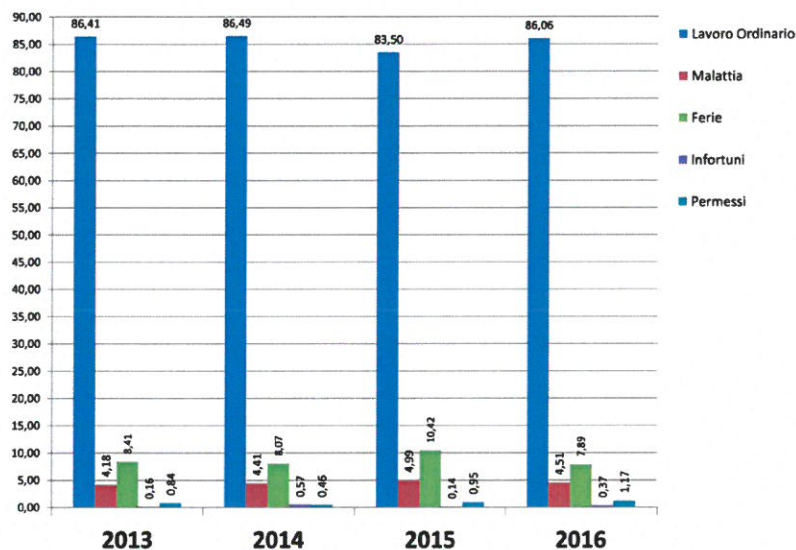


L'Istituto ha promosso in questi anni l'opportunità di qualificazioni e di sviluppo professionale, nella consapevolezza che i livelli delle prestazioni socio-assistenziali, proprio per i motivi di cui sopra, dipendono soprattutto dalle qualità umane e professionali dei propri Operatori. Per questo sono stati molteplici e impegnativi i corsi formativi rivolti a tutto il personale. La Formazione è stata quindi lo strumento per la valorizzazione della Qualità e dei servizi resi dai nostri Operatori e per questo l'Amministrazione dell'Istituto ha voluto fortemente investire in questo ambito. I numerosi corsi formativi sono stati finanziati o con Fondi Regionali o con Fondi di Categoria. La formazione sta assumendo un carattere sempre più importante in un contesto come quello attuale, nel quale sono richieste, dal mercato del lavoro e soprattutto dalle nuove normative in materia di sicurezza, competenze sempre più professionali, capacità e attitudini specifiche. Formare significa far apprendere concetti, metodologie, strumenti e abilità nel fare, stimolare cambiamenti per migliorare la struttura. A tale scopo l'Istituto ha voluto identificare nell'organico già in essere la figura dell'Addetta alla Formazione, coincidente con un'impiegata dell'Area Risorse Umane. Particolare importanza hanno rivestito i corsi teorici e pratici sulla movimentazione degli Ospiti, quelli sulla Comunicazione, sulla gestione dei Conflitti e sulla Sicurezza. A questo proposito di rilevante importanza il corso addetti antincendio: ad oggi il personale formato con questa qualifica è di circa n° 80 dipendenti, contro circa n° 22 addetti antincendio formati al 31/12/2012.

CORSI FORMATIVI	Anno 2013		Anno 2014		Anno 2015		Anno 2016	
SICUREZZA SUL LAVORO ex Dlgs 81/08	NR. ORE TOTALI SVOLTE	NR. OPERATORI	NR. ORE TOTALI SVOLTE	NR. OPERATORI	NR. ORE TOTALI SVOLTE	NR. OPERATORI	NR. ORE TOTALI SVOLTE	NR. OPERATORI
Formazione generale	76	19	232	58	100	25	72	18
Formazione specifica	1096	274	236	59	660	160	60	15
Movim. manuale dei carichi (PARTE TEORICA)	64	16	176	44			128	32
Movim. manuale dei carichi (PARTE PRATICA)	40	20	96	48			200	200
Stress lavoro correlato	76	21	204	54			176	44
Corso D. Lgs 231/2001	544	272	96	48			110	55
Corso Preposti					72	9		
Corso ASPP – Modulo A					240	12		
Corso ASPP – Modulo B							192	12
Corso addetto squadra antincendio rischio elevato	416	26	416	26			416	26
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza					44	3	12	3
Addestramento antincendio e piano evacuazione							630	315
TOTALE	2312	648	1456	337	1116	209	1996	720
CERTIFICAZIONE QUALITÀ								
Certificazione ISO 27001					57	2	12	1
Corso su Sistema Gestione qualità			240	10				
Sistema Gestione Sicurezza OHSAS 18001:2007			168	6				
Auditor Interno ISO 9001UNI 10881- OHSAS 18001			96	6				
TOTALE			504	22	57	2	12	1
FORMAZIONE PROFESSIONALE								
Il ruolo del coordinatore in RSA			720	18				
Gestione e organizzazione servizio mensa					36	9		
Aggiornamento HACCP							14	14
Patologie neurologiche e motorie per fisioterapisti							23	23
Corso teorico di primo soccorso BLS					78	39		
Corso base di Wound Care							114	38
Comunicazione e relazione con i familiari					280	20		
La comunicazione sanitaria in RSA							160	40
Comunicazione e gestione dei conflitti							156	52
Gestione dati sensibili D.Lgs 196/03					284	14		
Legislazione in materia di allergeni e diete speciali					11	11		
Il tocco nella relazione di cura dell'anziano					200	25		
Accompagn. a fine vita: elaborazione del lutto					72	9		
Sentiamoci bene... L'ipoacusia in RSA					80	20		
Master HR Specialist					102	1		
Leadership e Management nei servizi alla persona					64	1		
TOTALE	0	0	720	18	1207	149	467	167
ADDESTRAMENTO/AFFIANCAMENTO								
Figura professionale ASA/OSS	231	11	714	34	147	7	315	15
Figura professionale INFERMIERI	296	8	370	10	259	7	370	10
Altre figure professionali	73	3	54	3	193	8	18	3
TOTALE	600	22	1138	47	599	22	703	28
TOTALI GENERALI	2912	670	3818	424	2979	382	3178	916

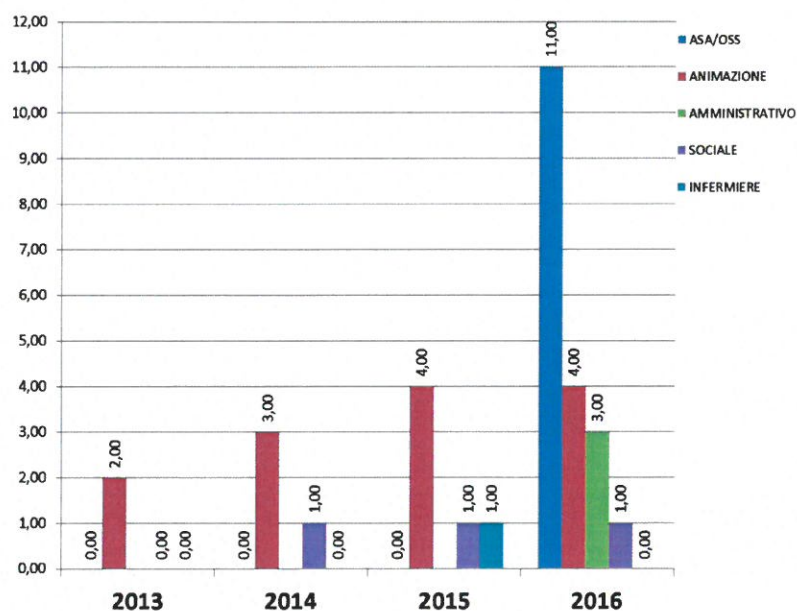
Una attenta politica di gestione del personale attraverso anche una stretta sulle malattie intensificando i controlli e le verifiche consentite dalla normativa ha consentito di monitorare il tasso di assenteismo che è rimasto negli anni sempre costante e ancora oggi in una fascia tollerabile.

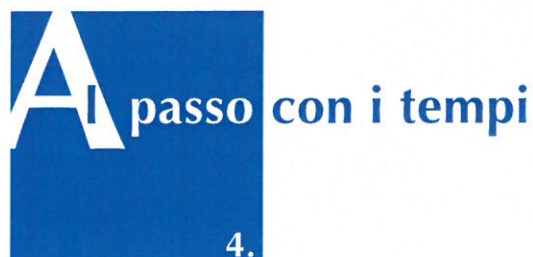
PRESENZA - ASSENZA ANNI 2013 - 2016



Importanti i rapporti di collaborazione (alla luce di una sempre maggiore apertura sul territorio) per il tramite di tirocini formativi con Università e Enti di Livello come: l'Università Bicocca e Università del Sacro Cuore Cattolica di Milano, con I.T.E. TOSI di Busto Arsizio e scuole di formazione ASA OSS della Provincia di Varese.

TIROCINIO FORMATIVO ANNI 2013 - 2016





4.1 "LA PROVVIDENZA" al passo con l'evoluzione normativa

Il quadriennio 2013-2017 è stato caratterizzato da un contesto economico sociale particolarmente complesso che ha mutato radicalmente il quadro nel quale per tanti anni abbiamo operato quasi esclusivamente come RSA (Residenza Sanitaria Assistenziale). Tale mutamento è stato recepito anche dalle attuali e recenti normative che ci hanno indirizzato e guidato verso nuovi servizi. Il welfare che regola i servizi Socio Assistenziali che ancora oggi prevale a livello nazionale, e sul quale si basano le policy attuali, è un welfare che ha preso forma periodo tra la fine dell'ultimo conflitto mondiale e l'istituzione del Servizio Sanitario Nazionale (1978), un periodo nel quale esistevano molti meno anziani non autosufficienti e molta più disponibilità di "assistenza familiare". Non a caso un welfare centrato in particolare su pensioni e sanità acuta (ospedali, diagnostica, ambulatori). Tale realtà è però ormai da tempo cambiata e la non autosufficienza figura OGGI tra i grandi eventi critici che numerosi Cittadini sperimentano nella propria vita e nelle proprie famiglie. **Le nuove esigenze economico e sociali, avvalorate anche da nuove normative regionali, hanno guidato l'Istituto LA PROVVIDENZA Onlus in questi 4 anni a importanti cambiamenti volti oltre che a rivedere l'organizzazione del primario servizio di RSA (con l'obbligato indirizzo di cure più sanitarie che socio assistenziali), anche ad attivare nuovi servizi sul territorio come il Centro Diurno Integrato, la RSA Aperta e il Servizio Informazione Anziani.**

4.1.1 L'evoluzione e le linee di sviluppo della normativa in tema di servizi socio-sanitari

L'Istituto LA PROVVIDENZA può oggi affermare di essere stata al passo con i tempi, e che in alcuni casi ha anche anticipato l'evoluzione normativa in materia socio assistenziale, rivedendo e rinnovando le modalità di erogazione dei servizi e ampliandoli con dei nuovi, in risposta alle esigenze ormai da tempo richieste dalla popolazione anziana della nostra città. Per comprendere meglio gli importanti cambiamenti sulla erogazioni dei servizi che oggi ci vede come principali protagonisti sul territorio segue una breve sintesi sulla normativa nazionale e regionale di riferimento, in particolare:

1) La Legge regionale 23/2015 dell'11 agosto 2015 "Evoluzione del Sistema Sociosanitario Lombardo". L'importante normativa ha completamente rivisto e riordinato il servizio sociosanitario lombardo allo scopo di offrire servizi migliori con minori costi totali. È stata innanzitutto prevista l'integrazione tra Sanità e Sociale prevedendo l'Istituzione di un unico "Assessorato alla salute e politiche sociali Welfare" che riassume le deleghe appartenenti in passato all'Assessorato alla salute e all'Assessorato alla famiglia, solidarietà sociale, volontariato e pari opportunità. La Legge 23 ha previsto inoltre l'eliminazione delle ASL, e assegnato i compiti di programmazione acquisto e controllo alle Agenzie di Tutela della Salute (ATS) in numero di 8, rispetto alle precedenti 15 ASL. Sono poi state eliminate le Aziende Ospedaliere, sostituite dalle Aziende Socio-Sanitarie Territoriali (ASST), il cui compito prioritario è quello di garantire un collegamento tra ospedale e territorio. Alle ASST spetta la gestione dei Poli Ospedalieri Territoriali (POT) intese come strutture multiservizio deputate all'erogazione di prestazioni residenziali sanitarie e sociosanitarie a media e bassa intensità per acuti e cronici e di prestazioni ambulatoriali e domiciliari, e dei Presidi Socio Sanitari Territoriali (PreSST) – che costituiscono una modalità organizzativa con lo

scopo di integrare le attività di carattere sanitario, sociosanitario e sociale e concorrono alla presa in carico della persona e delle fragilità. Lo scopo di tale riorganizzazione strutturale dovrebbe consentire di attuare quanto previsto dall'articolo 9 della Legge che in particolare riguarda i "modelli di presa in carico del paziente cronico e fragile" e prevede l'introduzione, da parte della Regione, di "modalità organizzative innovative in grado di integrare le modalità di risposta ai bisogni delle persone in condizioni di cronicità e fragilità, per garantire la continuità nell'accesso alla rete dei servizi e l'appropriatezza delle prestazioni sanitarie, sociosanitarie e sociali". **In termini meno tecnici e burocratesi** la Legge 23/2015 rafforzando il concetto di "scelta libera, consapevole e responsabile dei cittadini di accesso alle strutture" ha consentito di creare una struttura organizzativa capace di "prendere in carico la persona nel suo complesso" prevedendo l'unione tra le cure Ospedaliere e quelle territoriali. Tutto ciò al fine di dare una maggiore risposta ad anziani, malati cronici e disabili. In sintesi: servizi più efficienti e più vicini alle persone, meno code, meno sprechi e meno ticket.

- 2) **La DGR 4662 del 23 dicembre 2015.** La DGR ha reso note in maniera più dettagliata le linee guida per la presa in carico della cronicità e della fragilità in Regione Lombardia per il triennio 2016-2018 ed è strettamente collegata alla Legge Regionale n. 23 dell'11 agosto 2015. In questa normativa sono chiarite e proposte possibili soluzioni innovative per la risposta appropriata ai bisogni dei pazienti cronici, valutando l'integrazione della rete tra tutti i servizi presenti e la loro sostenibilità economica e organizzativa. Le linee guida consentono, una volta identificati i pazienti cronici, di identificare per loro percorsi ospedalieri dedicati e indirizzarli verso l'ambito di cura più appropriato, in base ai loro bisogni e alle modalità di accesso. Con la DGR si introducono modalità di prese in carico proattive ed integrate con il domicilio del paziente. L'obiettivo è quello della valorizzazione e attuazione, in risposta ai bisogni delle persone fragili e delle loro famiglie, del sistema e della rete già presente sul territorio **coinvolgendo per esempio le RSA, attribuendogli quel riconoscimento di "riferimento territoriale qualificato e prossimo al bisogno"**, in una logica di multiservizi, compresa la presa in carico integrata della persona presso il proprio domicilio. Il Piano triennale in sintesi prevede: potenziamento dell'assistenza domiciliare integrata; revisione della distribuzione dei posti letto contrattualizzati in rsa tra le diverse Ats /Asst (ex Asl); sviluppo di residenzialità leggera/assistita; sviluppo delle Rsa aperte.

4.1.2 Quale futuro per la Provvidenza?

Recenti studi (Fonte Rapporto Statistico 2016 realizzato dalla Regione Veneto. Dati di interesse per il nostro settore, riferiti al 2015) hanno dimostrato che gli anziani con più di 80 anni sono stati nel 2015 quasi 316 mila, ossia il 6,4% della popolazione. Nel 2060 saranno più del doppio rispetto a quanti sono ora. Gli anziani con più di 65 anni sono il 22% della popolazione, saranno il 30% nel 2060.

L'8,5% degli anziani tra 65 e 80 anni e il 43,3% degli anziani con più di 80 anni presenta limitazioni funzionali. Le donne sono più colpite, in entrambe le fasce di età. In una famiglia il carico di cura agli anziani grava soprattutto sulle donne (nel ruolo di caregiver).

Ci si aspetta che nel futuro prossimo gli Ospiti che saranno presi in carico dalle RSA saranno principalmente anziani cronici complessi anche perché visti i costi e le politiche sanitarie, i familiari cercheranno di mantenere al domicilio i propri cari, fino a quando riusciranno a gestirli in modo corretto. Questa tendenza si sta già verificando attualmente, dove servizi come l'ADI e l'RSA Aperta stanno offrendo un grosso aiuto alle famiglie in cui sono presenti anziani non autosufficienti.

Per rimanere all'interno del Sistema Sociosanitario, le RSA dovranno di forza adattarsi alle richieste dei cittadini e delle ATS e dovranno essere attori attivi di questo importante cambiamento.

È già iniziato da tempo e sarà sempre più forte il legame tra Sanità e Sociale. L'aumento della vita media e la necessità di spostare l'assistenza dall'ospedale al territorio e dall'acuzia al cronico sarà la vera sfida per le Residenze Sanitarie Assistenziali che non avranno più un ruolo marginale ma di attori attivi.

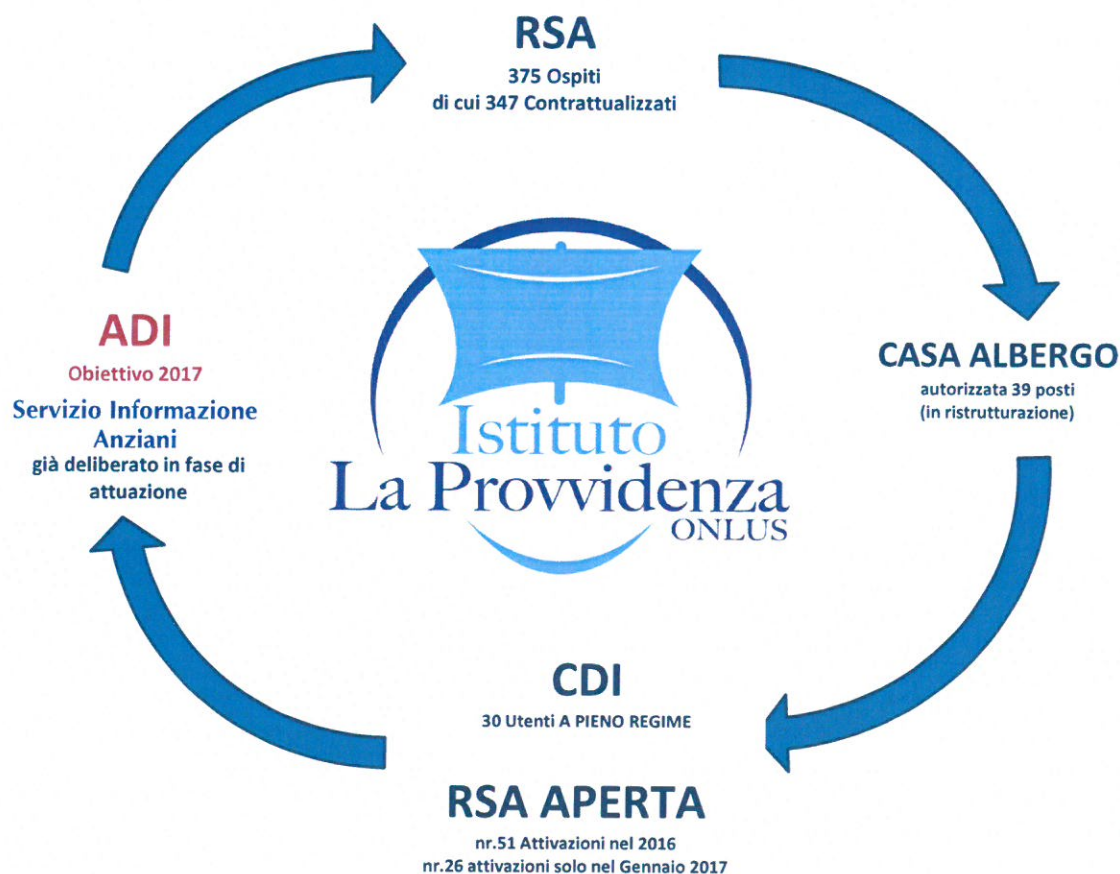
Sarà necessario mettere al centro il paziente, e non la malattia, concentrandosi su una

valutazione e una presa in carico globale della persona. **Questo aspetto è già nel DNA proprio delle RSA come La Provvidenza**, che possono quindi solo migliorare e mettere a disposizione il proprio sapere e le proprie conoscenze sia in ambito di presa in carico, sia in quello di valutazione multidimensionale del bisogno, con il relativo monitoraggio e valutazione del servizio di cui abbisogna l'Anziano. Le RSA devono entrare e mettersi al servizio del territorio, devono mettersi in gioco anche con nuove e innovative idee che possano attrarre potenziali nuovi utenti.

Il Futuro della Provvidenza

Questa è la strada che ha seguito La Provvidenza. Per questo motivo abbiamo dovuto e voluto anticipare i tempi introducendo importanti cambiamenti volti oltre che a rivedere l'organizzazione del primario servizio di RSA con l'obbligato indirizzo di cure più sanitarie che socio assistenziali, anche ad attivare nuovi servizi sul territorio come il Centro Diurno Integrato, la RSA Aperta e il Servizio Informazione Anziani.

Bisogna essere in grado di continuare questo importante cammino di innovazione, entrando e mettendosi al servizio del territorio, sperimentando anche nuovi servizi che possano attrarre potenziali nuovi utenti come l'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) servizio per il quale il CDA ha già valutato l'opportunità ma che purtroppo ad oggi non prevede nuovi accreditamenti.



Cosa abbiamo fatto nel quadriennio

5.

5.1 Il quadriennio in sintesi

ANNO 2013

CERTIFICAZIONE DELLA QUALITÀ. Nell'anno 2013, l'Istituto LA PROVVIDENZA Onlus ha intrapreso un percorso di adeguamento, per addivenire alla certificazione di un sistema di gestione per le seguenti norme: ISO 9001 - Qualità; UNI 10881 - Assistenza residenziale agli anziani; OHSAS 18001 - Sicurezza del Lavoro. È da sottolineare che praticamente già tutte le RSA accreditate nella Regione Lombardia hanno un Sistema di Gestione per la Qualità, perché i parametri definiti per l'accreditamento dalla Regione Lombardia (D.G.R. 7435/2001 e D.G.R. 3540/2012) sono ampiamente e giustamente ispirati alla norma UNI EN ISO 9001 e alla norma UNI 10881. Soltanto un numero limitato di RSA ha però percorso la strada della certificazione da parte di un ente terzo (organismo di certificazione), investendo in organizzazione e offrendo al pubblico un attestato emesso da un ente indipendente. L'introduzione del sistema qualità ha consentito da un lato di verificare quello che già si sta facendo e dall'altro di gratificare gli operatori rispetto alle loro attività. Nei giorni del 24/25 febbraio 2014 l'Ente Certificatore TUV ha effettuato la sua visita ispettiva che si è conclusa con il riconoscimento delle prime importanti certificazioni.



► **FORMAZIONE.** Nell'anno 2013 si è continuato a migliorare l'assistenza erogata all'interno dell'Istituto. Incessanti sono stati i programmi formativi e informativi per i nostri collaboratori. Il primo semestre è stato dedicato alla formazione Sanitaria concentrandosi sui seguenti argomenti: Linee Guida per la prevenzione delle cadute nelle persone anziane; Linee Guida per la prevenzione delle lesioni da decubito; Linee Guida per il trattamento dell'incontinenza urinaria. Il secondo semestre 2013 è stato invece dedicato alla formazione tecnica che in particolare ha previsto la formazione del personale ai sensi del D.Lgs. 81/2008 in merito alla "Sicurezza". Sono stati inoltre organizzati corsi relativi alla formazione del personale ai sensi del D.Lgs. 231/2001.



► **INFORMATIZZAZIONE SANITARIA.** Nell'anno 2013 è stata introdotta l'Informatizzazione Sanitaria che prevede l'utilizzo di un Software specifico denominato "Cartella Socio Sanitaria Elettronica". Il software introdotto raccoglie ed elabora una serie di informazioni determinanti per predisporre un'accoglienza mirata e seguire al meglio, in tutto l'arco di degenza, l'Ospite. Già all'ingresso in Struttura è possibile determinare abitudini, interessi, autonomie motorie, capacità sensoriali e stili di relazione per permettere agli operatori di approcciarsi all'Ospite in modo corretto e costruttivo, stabilendo e programmando una cadenza di attività giornaliere in grado di far sentire la

persona come a casa propria. La Cartella Socio Sanitaria raccoglie e gestisce tutte le informazioni relative alle attività svolte da parte delle figure professionali coinvolte nel processo.

INTRODUZIONE NELL'ORGANIGRAMMA DELLA FIGURA DI ISPEZIONE E VIGILANZA SANITARIA. Nell'anno 2013 è stato previsto nell'organigramma dell'Istituto la figura

dell'INCARICATO ISPEZIONE E VIGILANZA SANITARIA il cui compito principale è di garantire la corretta ispezione e vigilanza sul rispetto dei requisiti di appropriatezza. In particolare con il termine appropriatezza si intende il giusto utilizzo di un intervento/prestazione in una determinata situazione. E, proprio perché valuta il "fare", il concetto di appropriatezza è strettamente connesso a quello di qualità del servizio erogato.

RAFFRESCAMENTO e DEUMIDIFICAZIONE. Nell'anno 2013 il Cda ha deliberato di avviare i lavori di raffrescamento e deumidificazione per tutti i Padiglioni dell'Istituto, tranne per Casa Albergo Borri.

DIETE SPECIALI. Nell'anno 2013 sono state introdotte Diete Speciali per particolari condizioni cliniche. Sono state introdotte le seguenti diete: Diete ipocaloriche per diabetici ed obesi; Diete ipoproteiche per insufficienza renale; Dieta per Parkinson; Dieta per favismo; Dieta per allergia al nichel; Dieta priva di glutine. Dopo una sperimentazione avviata presso il 2°PGXXIII ad oggi tutti i reparti sono in grado di provvedere alle esigenze speciali di alcuni Ospiti senza che questo comporti disagi al reparto o alla cucina centrale.



► **FISIOTERAPIA PSICOMOTRICITÀ DI GRUPPO.** Nell'anno 2013 abbiamo valorizzato l'attività di fisioterapia introducendo l'attività della Psicomotricità di gruppo. Lo scopo generale della psico-motricità rivolto alla persona anziana ha come obiettivo il benessere psico-fisico dell'Ospite nella sua "globalità", facendo esplorare in modo graduale e cosciente le potenzialità di movimento (individuale e di gruppo) e la cognitività.

APPALTO PULIZIA PIANI. Nell'anno 2013 si è esteso alla impresa di pulizie l'incarico, inserendo nel servizio anche la pulizia dei corridoi e dei vetri dei reparti. L'ampliamento dell'appalto ha permesso alle ASA di non occuparsi delle pulizie con l'immediato effetto di una più intensa vigilanza sugli Ospiti; l'incidenza degli infortuni - cadute con conseguenti rotture di femore o anca - si verifica infatti quando le operatrici sono impegnate nelle pulizie. L'ampliamento dell'appalto di pulizia ha migliorato anche il rapporto ASA/Ospiti, che certamente saranno seguiti con più attenzione.



► **ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE.** Nell'anno 2013 si è riorganizzata l'attività del "reparto animazione" per consentire una continua presenza di animatori ai vari piani in modo da coinvolgere anche Ospiti difficilmente trasportabili nei locali di riunione ai piani bassi, dove, pressoché tutti i pomeriggi, si tengono "animate" riunioni di gruppo. Almeno una volta al mese personaggi (o gruppi) esterni portano una nota di calore tra le nostre mura con manifestazioni musicali e /o folcloristiche. Due volte alla settimana gruppuscoli di nostri Ospiti (in genere da n° 12 a n° 15 per volta) a mezzo del nostro pulmino e di auto di volontari sono portati in genere di pomeriggio in luoghi di

aggregazione della zona (centri parrocchiali, centri per la terza età, parchi, centri commerciali e simili).

RIORGANIZZAZIONE SERVIZIO LAVANDERIA. Nell'anno 2013 si è valutato il fatto che il reparto Guardaroba lavanderia era quello dove venivano registrate più assenze per malattia - questo anche perché negli anni è sempre stato impiegato personale ASA che con limitazioni non poteva più operare nei reparti. Inoltre erano numerosi i casi segnalati di smarrimento / danneggiamento dei capi di proprietà degli Ospiti. Quest'ultima circostanza è emersa anche dalla compilazione dei questionari da parte delle famiglie degli Ospiti. Dopo una attenta valutazione si è optato per chiudere il reparto biancheria guardaroba e affidare esternamente il lavaggio della biancheria degli Ospiti e al noleggio parziale della biancheria dei reparti. Il tutto a parità di spesa.

MIGLIORAMENTI ENERGETICI Nell'anno 2013 si sono sostituite n. 1 caldaia per produzione vapore e n. 1 caldaia per riscaldamento e produzione acqua calda.

ANNO 2014

Inutile negare che i fatti che ci hanno coinvolto a inizio marzo 2014 e per i quali tuttora ci risulta ci siano delle indagini in corso e di cui i giornali hanno ampiamente discusso in alcuni casi andando anche oltre la semplice notizia, hanno senza alcun dubbio provocato ampi disagi, tensioni e giustificate preoccupazioni da parte dei parenti dei nostri Ospiti e dei nostri



stessi dipendenti. Innumerevoli sono state le visite Ispettive da parte degli organi preposti che nulla hanno trovato che potesse mettere in discussione l'operato del nostro Istituto.

È sulla base di questo importante concetto che abbiamo affrontato la situazione. Ricordando che le indagini non sono ancora concluse, abbiamo voluto capire comunque che cosa realmente è accaduto e ci siamo di conseguenza attivati con la speranza che certe situazioni non accadano mai più. Purtroppo sono state prese nell'immediato decisioni sofferte, ma dovute.

L'Istituto LA PROVVIDENZA Onlus è stato da sempre considerato una ECCELLENZA tra le RSA sul territorio sia per la qualità delle prestazioni erogate sia per le rette molto concorrenziali rispetto ad altre strutture.

L'Eccellenza si fonda sul dialogo e trasparenza.

È per questo che come prima cosa abbiamo voluto incontrare e ascoltare i parenti e i nostri dipendenti. Più volte nell'anno li abbiamo incontrati, più volte ci siamo confrontati e abbiamo dialogato. Rimaniamo in attesa della chiusura delle indagini sottolineando che l'Istituto LA PROVVIDENZA sarà il primo a voler prendere con forza ulteriori provvedimenti se necessari.

Nell'anno 2014 si è investito molto sul Dialogo e Partecipazione. Diversi sono gli strumenti di dialogo che ha introdotto la nuova Amministrazione oltre a quelli tradizionali e imposti dalla normativa. L'Istituto LA PROVVIDENZA consente inoltre, a chiunque, di produrre memorie e documenti, inoltrare reclami, formulare suggerimenti e proposte per il miglioramento del servizio. In ogni reparto è presente un modulo osservazioni e suggerimenti, un modulo reclami ed una apposita cassetta dove inserire tale documentazione. Sono a disposizione anche per qualunque tipo di segnalazione, reclamo o osservazione anche l'Ufficio dedicato URP (appositamente istituito nell'anno 2014) e l'Assistente Sociale. Ogni segnalazione viene attentamente valutata e ad ognuna, quando non anonima, viene data risposta quasi negli immediati giorni successivi.

Molteplici le iniziative realizzate anche nell'anno 2014:

RIORGANIZZAZIONE SANITARIA. È stata prevista una riorganizzazione della equipe Medico Infermieristica che prevede il potenziamento della squadra Infermieristica passata da Maggio 2013 a Dicembre 2014 da 21 a 33 unità. Tale aumento ha consentito sia di risolvere il contratto con la Cooperativa che gestiva i turni notturni migliorando la qualità del servizio (fidelizzando il personale e adeguandoci a quanto previsto dalla normativa in materia di accreditamento) e di ridurre i costi sia di introdurre nell'anno 2015 la nuova figura dell'Infermiera Coordinatrice di Nucleo principale punto di riferimento nei reparti.

AUMENTO ORGANICO. Sono stati assunti in totale dal mese di maggio 2013 a Dicembre 2014 n. 48 nuovi Operatori di cui 24 per far fronte alla gestione del nuovo reparto UG3 e 24 ad esclusivo scopo di migliorare l'Assistenza.

RIORGANIZZAZIONE TURNISTICA. È stata studiata nell'anno 2014 in tutti i reparti una nuova riorganizzazione dei turni del personale ASA che ha garantito una maggiore vigilanza e assistenza ai nostri "Ospiti".



► **NUOVI MACCHINARI CUCINA.** Con l'acquisto di nuovi macchinari in cucina ci siamo attivati per poter preparare delle diete speciali per Ospiti con difficoltà alla deglutizione.

REVISIONE CONTRATTO DI CONSULENZA PSICHIATRICA. È stata rivista la convenzione con l'Unità Operativa Psichiatrica dell'A.O. di Busto A. che ha previsto un aumento di frequenza di un medico psichiatra in RSA.

INSERIMENTO NUTRIZIONISTA. È stata introdotta in struttura per migliorare ancora di più il nostro servizio di ristorazione una Nutrizionista.

REVISIONE DEL MODELLO 231 e INTRODUZIONE DEI PROTOCOLLI APPALTI, ACQUISTI, CONSULENZE, LISTA DI ATTESA. Ai fini di una maggiore trasparenza nella gestione il CDA ha approvato all'unanimità procedure che dettano regole precise per l'affidamento di appalti, acquisti, consulenze e che gestiscano gli ingressi degli Ospiti.

REPARTI PROTETTI Si sono dotati due piani del Padiglione Papa Giovanni XXIII di impianti a codice per uscita/entrata in reparto con relativi nuovi serramenti.

► **IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA E GUARDIANIA NOTTURNA** L'istituto si è attivato per lo studio di un impianto di videosorveglianza e di ampliare il servizio di portineria anche durante le ore notturne con una specifica vigilanza di personale addestrato ma non armato.

CAMERE MORTUARIE Si è provveduto a ristrutturare le camere mortuarie provvedendo ad una nuova impermeabilizzazione della copertura, a sostituire l'impianto di condizionamento e l'impianto elettrico, all'imbiancatura interna ed esterna, a migliorare gli arredi della sala dolenti e a sistemare l'area verde antistante.

OPERE PER LA SICUREZZA

- si sono posati ulteriori corrimani e parapetti alle finestre del padiglione Tettamanti;
- si sono dotati tutti i piani di lava padelle termiche;
- si sono sostituite le cucinette a gas con elettriche al Padiglione Papa Giovanni XXIII;
- si sono sostituiti tutti i maniglioni antipanico non marchiati CE;
- si sono sostituite le porte tagliafuoco REI non più conformi alla normativa.

► **NUOVO SISTEMA ANTIFUGHE.** È stato introdotto un sistema di prevenzione fughe per Ospiti a rischio wondering.



ANNO 2015

Anche nell'anno 2015 l'Istituto "LA PROVVIDENZA" Onlus, si è impegnato a conseguire la miglior e più cordiale ospitalità nella sua struttura. Molteplici sono stati gli interventi adottati dalla nuova Amministrazione al solo ed esclusivo scopo di migliorare l'assistenza ad ogni singolo Ospite.

Sono per questo state realizzate importanti iniziative, quali:

TERMINATA LA RIORGANIZZAZIONE SANITARIA. La nuova "Riorganizzazione Sanitaria interna" iniziata nell'anno 2014 che ha diviso la struttura in 5 Presidi è ormai operativa e ci ha consentito di portare importanti cambiamenti nello svolgimento del nostro servizio al fine di migliorare ancora di più l'assistenza ai nostri Ospiti. Tre in particolare sono stati gli obiettivi di tale impegnativa riorganizzazione: Migliorare l'Assistenza Diretta; Aumentare la Vigilanza e il Controllo Organizzativo. In particolare si sono completati i lavori per l'apertura dell' U.G. 4 (Centro Diurno) consistenti in nuovi arredi e sistemazione giardino di pertinenza

DEFINITIVO INSERIMENTO DELLE COORDINATRICI DI NUCLEO. La riorganizzazione Sanitaria ha consentito di introdurre nell'Istituto la Provvidenza Onlus una organizzazione non più per aree funzioni ma per matrici. In particolare sono state inserite cinque nuove figure, individuate all'interno dell'ente, che rivestono il ruolo di coordinatori dei vari Presidi. I n. 5 coordinatori sono i responsabili del Presidio a ciascuno affidato, interfacciandosi, dal punto di vista funzionale, con il medico, con l'equipe infermieristica, con l'equipe educativa, con l'equipe assistenziale e con l'equipe della riabilitazione. Ogni Presidio ha quindi una propria Coordinatrice che, non essendo impegnata nell'assistenza diretta all'Ospite, si occupa di tutti gli aspetti organizzativi del Presidio.

AUMENTO PERSONALE INFERMIERISTICO. Con il progressivo peggioramento delle condizioni degli Ospiti che accedono in Istituto e le sempre più pressanti richieste della Regione Lombardia che con normative specifiche (Legge Regionale 11 Agosto 2015.N.23) obbliga le strutture come la Provvidenza a fornire una assistenza ancor più prettamente sanitaria in merito all'assistenza ed alla sua documentazione si è reso necessario aumentare il numero degli Infermieri. Oggi viene garantita la presenza di un Infermiere per reparto almeno nel turno mattutino, mentre è rimasto un Infermiere per due reparti al pomeriggio.

APPALTO TOTALE PULIZIE. È stato ampliato L'APPALTO DI PULIZIE NEI REPARTI AD UNA DITTA ESTERNA, le ASA si occupano esclusivamente dell'assistenza diretta agli Ospiti.

REVISIONE TURNI DI LAVORO. La divisione in Presidi ha consentito di introdurre in tutti i reparti una nuova "ulteriore" riorganizzazione dei turni del personale ASA che ha garantito una maggiore vigilanza e assistenza ai nostri "Ospiti" oltre che una importante riduzione dei costi del personale.

ANIMAZIONE. È stata potenziata la squadra di Animazione, reparto fondamentale per rendere più confortevole il soggiorno dei nostri "Ospiti" in struttura. Innumerevoli le attività e i progetti alcuni interamente autofinanziati con iniziative dedicate come lotterie, tombolate, mercatini e raccolta di tappi di plastica.

NUOVO ACCORDO SINDACALE. È stato firmato un nuovo accordo sindacale che ha previsto una redistribuzione del premio ampliando il numero dei possibili beneficiari e che premia in modo particolare il personale più disponibile e presente in servizio durante le festività.

L'INFORMATIZZAZIONE. Non dimenticando MAI che LA PROVVIDENZA è composto da "PERSONE AL SERVIZIO DI PERSONE" abbiamo continuato ad investire nell'informatizzazione. L'Informatizzazione Sanitaria che prevede l'utilizzo di un Software specifico denominato "Cartella Socio Sanitaria Elettronica" introdotta nell'anno 2014 è ormai operativa e collaudata. Nell'anno 2015 inoltre, l'Istituto ha fornito le proprie conoscenze e competenze nel settore RSA, per testare e sviluppare un nuovo software che consentirà a strutture come la nostra di monitorare, tracciare e verificare il nostro operato. Importanti fino ad oggi sono stati i ritorni nella qualità dei servizi erogati. Nell'ottica di migliorare sempre di più il dialogo e la trasparenza è in fase di sperimentazione un nuovo software che attraverso delle applicazioni

dedicate, nel rispetto in particolare della normativa sulla privacy, metteranno in contatto e terranno costantemente aggiornati i parenti sulle condizioni di salute dei propri Cari.



► **NUOVO IMPIANTO DI COGENERAZIONE.** È stato installato un nuovo impianto di cogenerazione per l'energia elettrica che oltre a garantirci risparmi sui consumi ci garantirà la continuità di fornitura di energia in caso di imprevisti.

NUOVO SITO INTERNET. È operativo ormai da tempo il nuovo sito internet dell'Istituto che consente a chi interessato di avere informazioni sulla nostra struttura conoscere i servizi e scaricare direttamente la modulistica per la domanda di accoglienza. Sono previste sezioni dedicate per porre le proprie candidature in qualità di fornitore o dipendente. Il sito è costantemente aggiornato anche sulle continue iniziative dell'Istituto.

UNA NUOVA CERTIFICAZIONE DELLA QUALITÀ. Nell'anno 2015 l'Istituto ha ottenuto, un nuovo e importante riconoscimento: la certificazione secondo la norma ISO 27001 : 2013, rilasciato da TUV THURINGEN ITALIA. Questo importante traguardo si aggiunge alle precedenti certificazioni di cui può già vantarsi l'Istituto (ISO 9001:2008, UNI10881:2013 e BS OHSAS 18001:2007) che non sono da

considerarsi semplicemente una massa di documentazione statica ma una sovrastruttura anche documentale che permette un percorso di miglioramento continuo delle prestazioni dell'organizzazione e con l'ultima certificazione, con specifico accento sulla protezione dei dati. Anche questa volta l'importante risultato è stato ottenuto sostenendo minimi costi e utilizzando incentivi ottenuti tramite progetti presentati e autorizzati del Fondo Forte e della Regione Lombardia. Si ricorda che possiamo dire di essere tra le prime RSA ad essersi certificate con la UNI 10881 specifica per valutare e garantire la qualità dei servizi residenziali agli Anziani.

VIGILANZA NOTTURNA. Con Delibera 22/15 il Cda ha previsto a partire dal mese di ottobre 2015 un servizio notturno di vigilanza con guardia addestrata ma non armata a presidio della portineria dell'Istituto.



► **NUOVO SERBATOIO OSSIGENO.** Grazie alla installazione di un serbatoio criogenico, oggi non compriamo quasi più ossigeno gassoso, ma liquido il che comporta minori costi.

APERTURA AL TERRITORIO È ormai da tempo iniziato un cammino di rinnovamento strutturale e gestionale dell'Istituto indirizzato anche all'apertura a nuovi servizi rispondenti alle necessità e ai bisogni dei cittadini. Nell'anno 2015 sono stati inaugurati due nuovi servizi quali: il Centro Diurno Integrato e la RSA APERTA.

RIORGANIZZAZIONE UFFICI. Si è provveduto alla riorganizzazione degli uffici non solo con la creazione di nuovi spazi di lavoro e con migliorie impiantistiche ma con una diversa e più funzionale ridistribuzione funzionale.

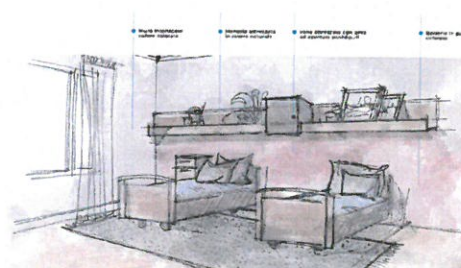
DOG PARK. Si è riqualificato il giardinetto a sud del Padiglione destinandolo ad area protetta per PET THERAPY.

CONTRATTUALIZZAZIONE DI 12 POSTI LETTO. In data 21.10.2015 ci viene comunicato da ASL Varese la contrattualizzazione di nr 12 posti letto per la Unità Gestionale 3. Siamo stati tra le poche strutture che hanno ottenuto il massimo dei posti previsti dalla normativa Regionale per la Provincia di Varese. Nella Unità Gestionale 3 abbiamo ancora 28 posti per i quali speriamo a breve di avere altre importanti simili comunicazioni.

OPERE PER LA SICUREZZA

- si sono messe in sicurezza le scarpate dei giardini di sud;
- si sono messi in sicurezza i cancelli elettrici adeguandoli alla normativa vigente;
- si sono rifatti gli Impianti elettrici e chiamata infermieri;
- si è ampliata a bagni e camere la dotazione di lampade di emergenza del Padiglione Monsignor Borroni;
- si è ricollocata la farmacia centrale in nuovo ambiente più ampio, più baricentrico, più vicino alle zone di scarico per migliorarne la fruibilità e l'efficienza.

MANUTENZIONE STRAORDINARIA CASA ALBERGO. Il Cda guidato dal Presidente Dott. Ambrogio Gobbi crede fortemente nelle potenzialità della struttura e nella sua rilevanza sociale e per questo ha deliberato nell'anno 2015 l'opportunità di avviare una manutenzione straordinaria della Casa Albergo Borri, che la renderà ancora più accogliente. Le opere previste dal progetto, interessano tutta la struttura e prevedono sia interventi edili che agli impianti (elettrico, riscaldamento e condizionamento, idrosanitario, antincendio, fognatura, campanelli). Le camere saranno più grandi e accoglienti avranno una superficie superiori ai 18 mq. Ogni camera sarà dotata di bagno privato, saranno migliorate le comunicazioni verticali con l'inserimento di un nuovo ascensore antincendio, nelle parti comuni sarà attivo nel rispetto della normativa vigente un impianto di videosorveglianza, e anche il Padiglione Borri sarà dotato di impianto di raffrescamento. Ogni camera avrà un televisore e una più ampia dotazione di impianti. I lavori hanno avuto inizio nel mese di Dicembre 2016 e il loro termine è previsto per l'inverno 2018. Il CDA ha investito molto in questo importante intervento in quanto convinto, oltre che delle potenzialità della struttura, anche della sua rilevanza sociale in quanto unica struttura sul territorio interamente dedicata ad Anziani Ospiti Autosufficienti. Anche con la Casa Albergo Borri l'Istituto LA PROVVIDENZA Onlus potrà come da sempre essere il primo riferimento per gli Anziani della Città di Busto Arsizio.





"CASA ALBERGO BORRI"

MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED AMPLIAMENTO
ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE

COMMITTENTE	Istituto "LA PROVVIDENZA" Onlus
PROGETTISTA DIRETTORE LAVORI	Ing. Maurizio Caccia - Busto Arsizio
COORD. SICUREZZA	Ing. Maurizio Caccia - Busto Arsizio
RESPONSABILE DI CANTIERE	Geom. Francesco Cantisani - Olgiate O.
ESECUTORE LAVORI	"Impresa Palenga di Codecà e C. s.r.l." via Goito 2 - Olgiate Olona

COMUNE DI BUSTO ARSIZIO - PERMESSO DI COSTRUIRE NR. XXV / 2016 DEL XV/XX/2016

ANNO 2016



► **ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO CATTOLICO RELIGIOSO.** L'Istituto La Provvidenza è sempre stato un Ente profondamente religioso, simbolo per la Città di Busto di carità e solidarietà. Le figure religiose coinvolte desiderano portare agli anziani conforto, consolazione e supporto. Desiderano ascoltare ogni persona portando la Parola del Vangelo, che può illuminare le situazioni buie e difficili diventando fonte di speranza. Offriranno, inoltre, a chiunque vorrà, i Sacramenti della Confessione, della Comunione e dell'Unzione degli Infermi. Tra i suoi principali obiettivi, infatti, l'assistenza spirituale, i Sacramenti e le funzioni religiose rivestono un ruolo di vitale importanza. Per questo motivo, si è deciso di aiutare gli anziani e i familiari ad orientarsi meglio nei servizi religiosi che da sempre offriamo. Quotidiana è la presenza di Suor Maria che dà conforto agli Ospiti e plurisettimanale la presenza dei Parroci che ascoltano e confessano chi lo desidera. Importante e innovativa, infine, la scelta di avere una responsabile del Servizio Religioso, la signora Antonella che sarà disponibile a chiarimenti per tutta la settimana e che farà da tramite con le figure religiose presenti in Istituto.

IMPIANTO CHIAMATA INFERMIERI Si è implementato l'impianto "chiamate infermiere" di tutti i padiglioni consentendo il monitoraggio dei tempi di intervento.

CENTRALINO TELEFONICO Si è sostituito l'obsoleto e non più riparabile centralino telefonico con uno moderno, più performante consentendo nel contempo di accentrare e rendere più efficaci gli allarmi degli ascensori.



► **VIDEOSORVEGLIANZA** Si è realizzato un moderno impianto di videosorveglianza del perimetro esterno, dei corridoi interrati e dei cortili per rendere più sicure e controllabili le aree dell'Istituto.

ASCENSORE ANTINCENDIO Anche il Padiglione Papa Giovanni XXIII è oggi servito da ascensore antincendio al fine di rendere più sicuro ed attuabile il Piano di Emergenza/evacuazione dell'Istituto in caso di emergenza.

CUCINA Si sono sostituiti lavapentole industriale, pelapatate, mixer per alimenti e si è intrapresa una pesante opera di manutenzione straordinaria di tutti i macchinari per garantire la massima efficienza della cucina dell'Istituto.

CENTRALE IDRICA Si sono sostituiti i due serbatoi dell'acqua calda sanitaria e si è migliorato l'impianto idrico di scambio al fine di contrastare efficacemente il proliferare di batteri (legionella) nella rete di distribuzione.



► **GIARDINI** Si sono migliorati gli spazi a disposizione degli Ospiti attrezzando due piazzuole con gazebo e nuovi arredi per consentire nuove possibilità di sosta e riposo.

EFFICIENZA ENERGETICA Si è intrapreso un organico percorso per raggiungere auspicabili risultati di efficienza e quindi risparmio energetico. Oltre all'installazione di un cogeneratore, alla graduale sostituzione delle lampade con analoghe a Led, alla sostituzione di due delle caldaie per vapore e per riscaldamento si è provveduto ad installare contatori (per ora solo su cogeneratore, vapore e frigoriferi) che grazie ad un embrione di rete domotica, consentono di monitorare i consumi, premessa indispensabile per raggiungere buoni risultati di efficienza energetica. Importanti risparmi in termini di costi.

OPERE PER LA SICUREZZA

- si è bonificata la centrale termica rimuovendo l'intonaco contenente amianto;
- si sono dotate tutte le medicherie di piano e il deposito economato di Armadi Antincendio per una più sicura conservazione dei materiali infiammabili;
- si è ampliata a bagni e camere la dotazione di lampade di emergenza e si è migliorato l'impianto elettrico del Padiglione Monsignor Tettamanti.

Dimensione Economica nel quadriennio **6.**

ANDAMENTO GESTIONE RENDICONTO ECONOMICO ANNI 2013-2016

Redatto come da Protocollo Identificativo 07 RENDICONTO REV 1 "Procedura di predisposizione del Bilancio/Rendiconto dell'Istituto LA PROVVIDENZA Onlus"

Solo gestione ordinaria esclusi proventi e oneri finanziari.

Euro	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016*
A) GESTIONE RSA, CDI RSA APERTA e CASA ALBERGO				
A) RICAVI DELLA GESTIONE				
1) RICAVI DELLE PRESTAZIONI EROGATE (rette)	6.714.782	7.626.085	8.505.468	8.761.078
a) Rette RSA	6.593.282	7.487.017	8.332.965	8.511.699
b) Quote Ingresso RSA	121.500	139.068	116.775	101.925
c) Altri Ricavi e Proventi RSA (CDI e Varie)	-	-	55.728	147.454
2) VARIAZIONI DELLE RIMANENZE	-152	10.249	-	-
5) ALTRI RICAVI e PROVENTI (Contr. regionali/altro)	5.219.515	5.224.416	5.137.789	5.298.603
a) Rimborsi Regione per accreditamento	4.647.021	4.658.979	4.632.116	4.854.627
b) Diversi Attività Connesse (Casa Albergo)	541.083	487.544	409.105	340.637
c) Proventi altre attività connesse	31.411	77.893	96.568	103.339
TOTALE RICAVI DELLA GESTIONE (A)	11.934.145	12.860.750	13.643.257	14.059.681
B) COSTI DELLA GESTIONE (Costi della Produzione)				
6) PER MATERIE PRIME, SUSSID, DI CONSUMO	1.108.277	1.070.513	1.024.873	1.067.601
7) PER SERVIZI	1.814.282	2.022.514	2.356.427	2.343.932
8) VARIAZIONI DELLE RIMANENZE	-	-	77.304	18.216
9) PER IL PERSONALE DIPENDENTE	7.814.535	8.781.103	9.007.341	9.205.034
10) AMMORTAMENTI	697.680	805.584	966.327	987.315
11) ACCANTONAMENTI PER RISCHI	-	-	10.000	200.000
14) ONERI DIVERSI DELLA GESTIONE	157.830	160.466	171.913	184.364
TOTALE COSTI DELLA GESTIONE (B)	11.592.604	12.840.180	13.614.185	14.006.462
RISULTATO DELLA GESTIONE CARATTERISTICA (A-B)	341.541	20.570	29.072	53.219

* Anno 2016. Esaminato e Approvato dal CDA del 06/03/2017 delibera 8/17 da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Soci dell'aprile 2017

Analisi dei Ricavi degli ultimi 5 anni

Da una analisi dei ricavi degli ultimi 5 anni emerge un aumento delle rette giornaliere. Il CDA è stato costretto ad effettuare nei primi tre anni di gestione un piccolo ritocco della retta rimasta invariata ormai da diversi anni. Nonostante l'aumento, le rette dell'Istituto LA PROVVIDENZA Onlus continuano ancora oggi ad essere tra le più basse non solo tra le RSA della provincia di Varese ma anche raffrontandosi su tutto il territorio Lombardo. Le rette per i posti letto con contribuzione regionale (escluso l'Unità Gestionale 3 solo in parte contrattualizzata) variano **da un minimo di euro 51,00 giornalieri** (camera doppia senza indennità di accompagnamento) a **un massimo di euro 73,00 giornaliero** (camera singola Mons.Tettamanti terzo piano con indennità di accompagnamento). I ritocchi di retta apportati negli ultimi anni sono comunque molto più

bassi in percentuale rispetto agli aumenti di retta applicati dalle altre strutture sul territorio. Ciò è comprovato dal fatto che al 31/12/2016 abbiamo una lista di attesa che conta 311 domande. Tante sono domande cautelative, ma tante sono le domande di persone già ospitate presso altre strutture. Siamo comunque anche certi che una lista di attesa così importante, non è dovuta solo a rette molto più concorrenziali delle altre strutture a noi vicine, ma anche per la qualità dei nostri servizi. In evidenza inoltre, che le nostre rette prevedono servizi che altre strutture offrono a pagamento come il lavaggio degli indumenti.

RETTE MEDIE SUDDIVISE PER ASL al 31/12/2015 (Fonte: Osservatorio Settoriale sulle RSA)

ASL	Media Retta Minima	Media Retta Massima
Asl di Como	64,19	78,64
Asl di Cremona	51,69	72,08
Asl di Lecco	59,44	65,95
Asl di Mantova	52,40	64,80
Asl di Milano	75,36	100,99
Asl di Milano 1	64,01	74,58
Asl di Milano 2	74,27	94,77
Asl di Monza Brianza	65,63	76,86
Asl di Varese	64,62	74,30

Retta media all'Istituto la PROVVIDENZA Onlus euro 59,07 al 31/12/2015

Retta media all'Istituto la PROVVIDENZA Onlus euro 60,58 al 31/12/2016

La Riorganizzazione sanitaria e dei servizi una attenta spending review e innovazioni tecnologiche hanno consentito importanti risparmi tanto che per il 2017 NON È STATO PREVISTO ALCUN AUMENTO DI RETTA.

Un particolare discorso deve essere fatto per le contribuzioni regionali invariate da ormai più di 10 anni e che non vedono almeno per il prossimo futuro nuovi aumenti.

Per quanto riguarda la Casa Albergo Borri si è in più occasioni ribadito che la Casa Albergo è l'unica nel suo genere esistente in Busto Arsizio ma si anche ricordato che dal punto di vista gestionale (con le rette applicate) ha sempre influito negativamente sul bilancio dell'Istituto in quanto non ha mai raggiunto la sua massima capacità ricettiva. Negli ultimi anni le richieste si sono ulteriormente ridotte fino ad arrivare ad una presenza media di circa 26 Ospiti per il 2014 e di nr. 23 Ospiti per il 2015. Per questo l'amministrazione pur garantendo la qualità del servizio reso ha da sempre cercato di ridurre i costi attraverso una attenta spending review per ogni capitolo di spesa. Una delle spese più importanti rimane quella del personale che oggi è comunque il minimo previsto per garantire un servizio efficiente. Il CDA crede fortemente nelle potenzialità della Casa Albergo, unica nel suo genere sul territorio, ed è perciò convinto che successivamente ai lavori di ristrutturazione previsti anche la Casa Albergo Borri darà importanti soddisfazioni e risultati differenti.

I nuovi servizi come il CDI e l'RSA APERTA hanno dati risultati inaspettati anche dal punto di vista economico e non solo come risposta al bisogno del cittadino anziano.

Analisi dei Costi degli ultimi 5 anni

Per quanto riguarda i costi, in evidenza come:

- gli ammortamenti legati al fine lavori del terzo piano Mons. Tettamanti che ha dato ancor più lustro alla struttura e che ha dato l'opportunità di aumentare la capacità ricettiva dell'Istituto;
- i nuovi servizi interni come l'appalto totale delle pulizie e il servizio di guardiania notturna;
- i nuovi investimenti volti a migliorare la qualità della vita dei nostri Ospiti come l'impianto di raffrescamento, l'informatizzazione sanitaria o l'omogeinizzatore della cucina;
- l'aumento dovuto e giustificato di personale (iniziato nel 2014 e oggi a regime) per migliorare l'assistenza diretta la vigilanza e rispettare quanto previsto dalla normativa in materia di lavoro e di accreditamento;
- l'attivazione dei nuovi servizi di CDI e RSA Aperta

hanno contribuito ad un importante aumento dei costi della gestione caratteristica dell'Istituto.

Costi di beni e servizi

Per quanto riguarda i costi di beni e servizi si è cercato di limitare al massimo l'impatto sulla gestione caratteristica attraverso:

1. un'attenta spending review per ogni capitolo di spesa, garantendo anche grazie a economie di scala, una qualità dei servizi alberghieri elevata;
2. nuovi investimenti come l'impianto di cogenerazione e l'impianto ossigeno che hanno abbattuto i costi relativi ai capitoli di spesa assegnati come l'energia elettrica e l'ossigeno. Hanno influito in maniera importante alcuni nuovi servizi come l'appalto totale delle pulizie dei reparti che ha consentito di migliorare la qualità del servizio Socio Assistenziale e di aumentare la vigilanza nei reparti.

Le ASA si occupano ESCLUSIVAMENTE dell'assistenza diretta dell'Ospite.

La normativa prevede che tra i requisiti per l'accreditamento e la relativa contrattualizzazione deve essere garantito un minutaggio di assistenza diretta non inferiore ai 901 minuti settimanali per Ospite. Nella deliberazione 2989 del 23/12/2014 ad oggetto "determinazioni in ordine alla gestione del servizio socio sanitario regionale per l'esercizio 2015" viene chiarito che per quanto riguarda il servizio di pulizia della struttura, "l'igienizzazione di comodini, armadietti e letti sia a carico del personale assistenziale è ricompreso nei 901 minuti di assistenza settimanale" **tutto il resto è escluso**. Per raggiungere il minutaggio richiesto e mantenere l'accreditamento e la contrattualizzazione si è optato per la scelta economicamente e qualitativamente più conveniente ovvero l'intero appalto di pulizie nei reparti. In evidenza anche i costi legati all'attivazione del servizio di guardiania notturna. L'Istituto è presidiato 24 ore su 24 sia per il tramite di una postazione fissa di portineria sia per l'attivazione del nuovo impianto di videosorveglianza.

L'investimento nell'efficientamento energetico

Importantissimi risultati in termini di risparmio di consumi, quindi anche di costi sono legati agli investimenti mirati al risparmio energetico come l'impianto di cogenerazione, la centrale ossigeno e le nuove caldaie.

ENERGIA ELETTRICA

Anno 2013		Anno 2014		Anno 2015		Anno 2016	
Consumi KWh	Costi	Consumi KWh	Costi	Consumi KWh	Costi	Consumi KWh	Costi
797.772	€ 151.000,00	991.434	€ 192.000,00	1.023.084	€ 181.000,00	513.695	€ 109.000,00

GAS / RISCALDAMENTO / ACQUA CALDA

Anno 2013		Anno 2014		Anno 2015		Anno 2016	
Consumi m³	Costi	Consumi m³	Costi	Consumi m³	Costi	Consumi m³	Costi
473.747	€ 283.000,00	429.080	€ 234.000,00	455.876	€ 235.000,00	430.181	€ 178.000

I costi del personale

Un discorso a parte riguarda il costo del personale aumentato in maniera importante nell'ultimo quadriennio.

L'assunzione di maggiore personale è legata **ed è stata "dovuta"**:

- 1) per garantire una maggiore vigilanza e assistenza ai nostri Ospiti;
- 2) per garantire, nel rispetto della normativa, che tutto il personale possa usufruire delle ferie spettanti e dei permessi previsti dalla normativa, "per il recupero del benessere psicofisico del lavoratore". Una attenta politica di gestione del personale e l'aumento di organico, ha consentito di intervenire (garantendo sempre la migliore assistenza ai nostri Ospiti) affinché tutti i nostri dipendenti possano godere delle ferie di legge a loro spettanti. Un piano di ferie ben organizzato e più incisivo soprattutto nei confronti del personale ex pubblico (ancora più di 50 persone in servizio) che ha di diritto nr. 37 giorni di ferie, contro i 26 giorni previsti dal contratto Uneba, ha consentito di ridurre al minimo l'impatto sulla gestione dei costi relativi alle nuove assunzioni;
- 3) per eliminare ed evitare che si accumulino eccessivi "monte ore festività e ferie non usufruite";
- 4) per risolvere il contratto con la Cooperativa di Infermieri Professionali che gestiva i turni notturni e il reparto Borroni migliorando la qualità del servizio (fidelizzando il personale e adeguandoci a quanto previsto dalla normativa in materia di accreditamento). A partire dal 01/01/2014 il nostro personale è unicamente assunto a rapporto di dipendenza. Non operano cooperative e/o libero professionisti (ad eccezione dei medici) per la fornitura dei servizi socio assistenziali
- 5) per l'aumento della capacità ricettiva dell'Ente e l'apertura del nuovo reparto UG3 i cui costi però sono interamente coperti dai ricavi generati dalla gestione della nuova Unità Operativa.

Conclusioni sull'andamento economico del quadriennio

Il risultato economico della gestione dell'anno 2016 ha confermato che "la riorganizzazione sanitaria e dei servizi" iniziata da questa Amministrazione quattro anni fa è ormai entrata a regime e ha portato ai risultati attesi.

In particolare l'attenta spending review per ogni capitolo di spesa, gli investimenti in innovazioni (cogeneratore, serbatoi ossigeno, nuove caldaie), l'aumento del numero di personale e una sua corretta gestione con una revisione dei turni di lavoro, e una corretta gestione dei magazzini, hanno consentito di ridurre per alcuni capitoli di spesa i costi.

Tali riduzioni dei costi e il contributo dei maggiori ricavi legati alla contrattualizzazione dei 12 posti in più e dei nuovi servizi hanno consentito per l'anno 2017 di non aumentare le rette. Bisogna oggi saper guardare al futuro.

La capacità ricettiva dell'Ente, tra RSA, Casa Albergo e CDI raggiunge più di 430 Ospiti/Utenti. Abbiamo una lista di attesa che conta ancora più di 300 domande numeri mai raggiunti nella storia dell'Istituto nonostante l'aumento della capacità ricettiva. Tante sono domande cautelative ma tante sono le domande di persone già ospitate presso altre strutture. Questo siamo certi non solo per le rette, che restano ancora molto più concorrenziali delle altre strutture a noi vicine, ma anche per la qualità dei nostri servizi.

Dimensione Economica e Patrimoniale

7. nell'anno 2016

L'ECCCELLENZA SI FONDA ANCHE SUL DIALOGO E SULLA TRASPARENZA

I dati che seguono sono relativi al Bilancio/Rendiconto anno 2016 approvato con Delibera 8/17 nel CDA del 06/03/2017. Ai fini di una maggiore trasparenza e Responsabile Partecipazione alla vita dell'Istituto si è voluto anticipare i dati accompagnati da una breve relazione esplicativa che saranno oggetto come da Statuto di apposita Deliberazione Assembleare nel mese di Aprile.

CONTO ECONOMICO

(Solo gestione ordinaria esclusi proventi finanziari)

Euro	CONSUNTIVO ANNO 2015	CONSUNTIVO ANNO 2016
A) GESTIONE DIRETTA RSA, CDI RSA APERTA e CASA ALBERGO		
A) RICAVI DELLA GESTIONE (Valore della Produzione)		
1) RICAVI DELLE PRESTAZIONI EROGATE (rette)	8.505.468	8.761.078
a) Rette RSA	8.332.965	8.511.699
b) Quote Ingresso RSA (forfezzazione servizi nel tempo)	116.775	101.925
c) Altri Ricavi e Proventi RSA (CDI e Varie)	55.728	147.454
2) VARIAZIONI DELLE RIMANENZE	-	-
5) ALTRI RICAVI e PROVENTI (Contr. regionali e altri)	5.137.789	5.298.603
a) Rimborsi Regione per accreditamento	4.632.116	4.854.627
b) Diversi da Attività Connesse (Gestione della Casa Albergo)	409.105	340.637
c) Proventi altre attività connesse	96.568	103.339
TOTALE RICAVI DELLA GESTIONE (A)	13.643.257	14.059.681
B) COSTI DELLA GESTIONE (Costi della Produzione)		
6) PER MATERIE PRIME, SUSSID, DI CONSUMO	1.024.873	1.067.601
7) PER SERVIZI	2.356.427	2.343.932
8) VARIAZIONI DELLE RIMANENZE	77.304	18.216
9) PER IL PERSONALE DIPENDENTE	9.007.341	9.205.034
10) AMMORTAMENTI	966.327	987.315
11) ACCANTONAMENTI PER RISCHI	10.000	200.000
14) ONERI DIVERSI DELLA GESTIONE	171.913	184.364
TOTALE COSTI DELLA GESTIONE (B)	13.614.185	14.006.462
RISULTATO DELLA GESTIONE CARATTERISTICA (A-B)	29.072	53.219

Analisi dei Ricavi

Il Consuntivo anno 2016 chiude con un totale dei ricavi di euro 14.059.680,66 contro un Consuntivo 2015 che chiudeva con un totale di ricavi per euro 13.643.257,29. La differenza in positivo, è dovuta fondamentalmente agli aumenti di retta apportati da inizio di anno 2016 di solo un euro e alla rapida occupazione dei posti letto. L'Aumento dei ricavi è dovuto anche all'attivazione dei nuovi servizi come il Centro Diurno Integrato e il servizio di RSA Aperta che ci stanno dando ampie soddisfazioni. Da mettere in evidenza un aumento del contributo regionale rispetto al budget assegnato sia per una più veloce occupazione dei posti letto sia per la contrattualizzazione a regime dei 12 posti letto della Unità Gestionale 3. Confermata la diminuzione dei ricavi relativi alla gestione della Casa Albergo Borri rispetto lo scorso anno. La diminuzione degli Ospiti della Casa Albergo è stato un problema da sempre registrato ed evidenziato da molti anni anche con la precedente Amministrazione. L'importante investimento di manutenzione straordinaria che vedrà impegnato l'Istituto nei prossimi anni, sarà seguito anche ad azioni mirate per far conoscere il servizio della Casa Albergo sul territorio al fine di aumentarne gli Ospiti e di conseguenza i ricavi.

Analisi dei Costi

Costi per acquisto di materie prime e sussidiarie. Il Consuntivo anno 2016 chiude con un totale di costi per Materie prime sussidiarie e di consumo di euro 1.067.601,25.- contro un consuntivo 2015 chiudeva con un totale di costi per acquisto di materie prime e sussidiarie per 1.024.873,48. Vi è un aumento dovuto in particolare modo ai macro capitoli di spesa dei Medicinali e Farmacia dovuto in particolar modo ad un piccolo ripristino di scorte di magazzino e ad un aumento del costo dei farmaci in particolare quelli tumorali. Nel capitolo sono compresi anche gli acquisti dei farmaci dovuti ai nuovi 12 posti contrattualizzati del reparto UG3. Un dato rilevante che comunque da un confronto con il gruppo di acquisto UNEBA siamo tra le strutture che riescono a ottenere i prezzi più bassi comprando direttamente dalle imprese farmaceutiche.

Costi per servizi. Il Consuntivo anno 2016 chiude con un totale di costi euro 2.343.932,14.- contro un Consuntivo 2015 che chiudeva con un totale di costi per servizi per 2.356.426,88. Praticamente in linea con lo scorso anno. Per i servizi si evidenziano in particolare importanti risparmi in alcuni capitoli di spesa come per l'energia elettrica e il servizio gas metano riscaldamento dovuti in particolare modo al funzionamento a regime del nuovo cogeneratore. Rimane valida la valutazione energetica effettuata nell'anno 2014 in collaborazione con l'Università LIUC e confermati dall'Audit sull'efficientamento energetico effettuato a metà dell'anno 2016 per la verifica dei consumi interni. Le soluzioni proposte confermano anche quanto già in programma per la sostituzione progressiva e diluita nel tempo delle attuali fonti luminose con lampade a led. Oggi siamo arrivati ad avere circa il 40% di tutte le lampade dell'Istituto al LED con evidenti risparmi. Ha influito in maniera importante in termini di aumento costi per servizi il tutelante inserimento a regime per l'anno 2016 del nuovo servizio di guardiania notturna che prevede il presidio della portineria con personale addestrato e non armato anche di notte.

Costi del Personale. Il consuntivo 2016 si chiude con un totale costo del personale per euro 9.205.034,36 contro un consuntivo 2015 per euro 9.007.340,91. Si ricorda che a partire dal 01/01/2014 il nostro personale è unicamente assunto a rapporto di dipendenza. Non operano cooperative e /o libero professionisti (ad eccezione dei medici) per la fornitura dei servizi socio assistenziali. La riorganizzazione Sanitaria e dei servizi ha ormai portato il personale ad un numero costante nonostante l'attivazione di nuovi servizi. L'anno 2016 è iniziato con numero 324 operatori di cui in realtà in forza 316 visti i congedi ordinari e straordinari dei dipendenti. L'anno 2016 si è concluso sempre con 324 operatori di cui forza lavoro effettiva 315. Possiamo dire che ormai abbiamo raggiunto una stabilità di presenze in organico. Ciò è considerato un risultato molto positivo in quanto si ricorda che l'apertura dei nuovi servizi del CDI e della RSA aperta non ha richiesto nuovo personale ma si sono utilizzate nostre risorse interne. Un'attenta politica di gestione del personale e l'aumento di organico, ha consentito di intervenire (garantendo sempre la migliore assistenza ai nostri Ospiti) affinché tutti i nostri dipendenti possano godere delle ferie di legge a loro spettanti. Importante evidenziare che le ferie maturate e non godute dal nostro personale relative agli anni precedenti (i cui residui sono registrati e contabilizzati nel conto a debito del Patrimonio "Dipendenti c/competenze per ferie maturate e non godute") sono stati interamente azzerati. Nel Passivo del patrimonio 2016 a debito saranno indicati solo i residui relativi all'anno 2016 pari a euro 98.965,94. Da sottolineare l'importante risultato ottenuto che ha ridotto in pochi anni il debito nei confronti del personale per ferie e banca ore maturate e non godute passato da 355.737,49 euro del 31/12/2014 a 98.965,94 euro al 31/12/2016. Una riduzione del debito di euro 256.771,55.

Accantonamenti per rischi. Purtroppo anche per questo anno abbiamo dovuto in via prudenziale accantonare a bilancio una quota specifica per un solo credito nei confronti di UNA SOLA insolvenza nel pagamento di una retta. Dopo aver valutato l'opportunità e la reale situazione economica del garante del pagamento ci si è attivati per un recupero attraverso vie legali chiedendo noi direttamente in Procura la nomina di un Amministratore di sostegno che tuteli in primis la nostra Ospite. Non si registrano altre importanti insolvenze per l'anno 2016. Da evidenziare inoltre che nell'anno 2016 si sono verificati alcuni guasti imprevisti e importanti come: la rottura delle tubazioni impianto riscaldamento cantina Mons. Tettamanti, la sostituzione delle pompe del pozzo spurghi bruciate per l'intasamento delle tubazioni e di rilevanza la sostituzione forzata dei due serbatoi acqua a tutela della salute dei nostri Ospiti per scongiurare il pericolo della legionella. Tali lavori hanno fatto aumentare il capitolo manutenzioni 2016. Nel rispetto di quanto previsto dal Protocollo interno adottato dall'Istituto e approvato all'unanimità e nel rispetto dei principi contabili si è ritenuto opportuno accantonare in via prudenziale una quota in un Fondo per Manutenzioni straordinarie Impreviste sugli immobili e sugli impianti per un importo di euro 150.000,00 non previsto a budget e regolarmente indicato nel patrimonio tra i Fondi rischi.

Conclusioni. I risultati della gestione caratteristica RSA CDI RSA APERTA e CASA ALBERGO 2016 pari a euro 53.218,31 non si discostano molto dai risultati dell'anno 2015 pari a euro 29.072,32. Da sottolineare l'importante risultato economico e sociale con l'apertura di due nuovi servizi quello del CDI e della RSA APERTA oggi a pieno regime. Il servizio di RSA aperta ha contato ben 51 attivazioni nel 2016. Servizi

completamente finanziati con i propri ricavi. Il Risultato della Gestione Ordinaria RSA CASA ALBERGO CDI e RSA APERTA è di euro 53.218,31. L'utile finale di esercizio comprensivo dei proventi finanziari al netto delle imposte risulta essere di euro 65.696,76.

PATRIMONIO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO
Euro	31/12/2015	31/12/2016
ATTIVO		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	469.168	450.418
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	16.416.465	16.513.757
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	16.885.633	16.964.175
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) RIMANENZE	62.983	44.767
II) CREDITI	240.928	282.379
III) ATTIVITÀ FINANZIARIE	4.102.000	4.802.000
IV) DISPONIBILITÀ LIQUIDE	2.933.278	2.429.019
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	7.339.189	7.558.165
TOTALE RATEI e RISCONTI	1.837	3.024
TOTALE ATTIVO	24.226.659	24.525.364
PASSIVO		
TOTALE FONDO RISCHI e ONERI	1.399.897	1.547.866
TOTALE TFR	54.231	54.975
7) Debiti verso fornitori	504.249	533.362
12) Debiti Tributari	156.416	159.526
13) Debiti verso Istituti di Previdenza	324.652	367.029
14) Altri Debiti	892.829	902.629
TOTALE DEBITI	1.878.146	1.962.546
TOTALE RATEI e RISCONTI	3.172	3.066
TOTALE PASSIVO	3.335.446	3.568.453
A) PATRIMONIO NETTO (ATTIVO-PASSIVO)	20.891.213	20.956.911

Immobilizzazioni. Il totale delle immobilizzazioni è passato da 16.885.632,90 a 16.964.175,77. Iniziati ormai i lavori di ristrutturazione Casa Albergo e quasi terminati i lavori dell'Impianto di Videosorveglianza. Operative già da più di un anno con importanti risparmi l'impianto di cogenerazione, le nuove caldaie, la cabina ossigeno e i nuovi serbatoi acqua.

Rimanenze. Le rimanenze sono diminuite e passate da un totale del 2015 per euro 62.983,32 a un totale di euro 44.766,93. Vi è una riduzione molto importante delle rimanenze dei Medicinali e Farmacia dovuta alla eliminazione dei depositi farmaci nei reparti e ad una differente gestione della Farmacia che prevede l'acquisto al bisogno. Ciò è stato possibile con l'introduzione della informatizzazione sanitaria.

Crediti. I crediti ammontano complessivamente ad euro 282.378,92 contro il consuntivo del 2015 per euro 240.928,44. Sono stati iscritti al valore nominale e rappresentano principalmente gli importi a credito dalla Regione per il saldo contributi del IV trimestre, i saldi delle rette a carico dei Comuni ed i diversi depositi cauzionali specificati nell'inventario. Si evidenzia una posizione creditoria insoluta da parte di un SOLO Ospite nei confronti della quale si è intervenuti per il recupero del credito per vie legali.

Attività finanziarie. La consistenza del portafoglio titoli al 31/12/2016 è per un totale quantificato al valore nominale di euro 4.802.000,00 così ripartito (2.900.000,00 euro in depositi vincolati e 1.902.000,00 in titoli).

Fondi per rischi ed oneri. I fondi per rischi ed oneri ammontanti ad euro 1.547.866,26 sono stati stanziati per coprire debiti di esistenza certa o probabile, per i quali, alla data di chiusura dell'esercizio in genere, non era determinabile l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Crediti e liquidità della stessa gestione RSA CASA ALBERGO CDI e RSA APERTA coprono interamente i debiti in esame

Nel quadriennio il patrimonio netto è passato da euro 20.593.137,93 al 31/12/2013 a euro complessivi euro 20.956.911,05 al 31/12/2016.

Prospective future

8.

8.1 Uno sguardo al futuro

Cari Soci a breve sarete chiamati a rinominare i membri del nuovo Consiglio di Amministrazione che avrà il compito di stabilire le linee guida e gli obiettivi per i prossimi 4 anni.

Ritengo che la Provvidenza debba continuare a essere "LA CASA DELLA CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO" e che il CDA nelle sue delibere debba poter programmare in serenità evitando pregiudizi e preconcetti non dimenticando mai i principi ispiratori di Mons. Tettamanti, agendo con spirito di servizio per il bene della persona anziana in difficoltà.

***Con profilo basso LA PROVVIDENZA
dovrà saper continuare a volare in alto...***





Persone al servizio di Persone



Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale
(Delibera Regionale n° 38449 del 18 Settembre 1998)

Via San Giovanni Bosco, 3 - 21052 Busto Arsizio
Tel. 0331 358111 - Fax 0331 321246
C.F. 81002690121 - PARTITA IVA 01279730129

www.laprovvidenzaonlus.it
info@laprovvidenzaonlus.it - provvidenzaonlus@legalmail.it